

FEMMINICIDIO - FEMMINISMO
SESSUOLOGIA

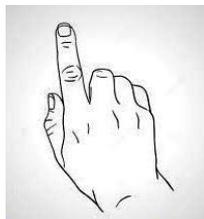
2021 © Arduino Sacco Editore

**Fai una libera offerta a sostegno
del progetto per leggere
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

[CLICCA QUI](#)

e fai la tua offerta



**Alla parola "libro":
tra la - **BI** e la **ERRE** inserisci la **E** - diventa libero;
LIBRO più **LIBERO**.
BUONA LETTURA**

Proprietà letteraria riservata
© 2021 **Arduino Sacco Editore**

Prima edizione 2021
Finito di stampare
dal centro stampa editoriale della
Arduino Sacco Editore Ass. Culturale
Sede Regionale: L.go dei Martiri 6 Bella (PZ)

Elio Collepardo Coccia

**FEMMINICIDIO FEMMINISMO
SESSUOLOGIA**



ARDUINO SACCO EDITORE

Saggistica

Aduino **S**acco **E**ditore

NON UBIVIS, CORAMVE QUIBUSLIBET.

**(Non in qualsiasi luogo,
non alla presenza di chicchessia)**

NOTA

Sia l'Autore Elio Colleparado Coccia che l'Editore Arduino Sacco non hanno i mezzi per il lancio di un'opera che richiede una massiccia "promozione" anche mediante la televisione. Essi non hanno grandi pretese: cercano aiuto. Lanciare un libro (fuori dal coro) anche per un grande Editore oggi è rischioso perché internet e i telefonini sono preferiti dai giovani per la loro grande comodità, immediatezza, velocità e convenienza economica. Noi pensiamo che pian piano anche le nuove Generazioni riconosceranno che il libro ha funzioni insostituibili: infatti esso fa riflettere sulla propria vita e sui propri valori - ed offre un metodo per vagliare la qualità del probabile PARTNER e delle persone con cui si è a contatto. Tutti i libri di Elio Colleparado Coccia (circa 40) sono ottenibili ed acquistabili tramite internet dunque la Casa Editrice eventualmente interessata può leggere, esaminare e scegliere quell'opera (una sola) che crede di poter lanciare con profitto sul mercato nazionale. Elio Colleparado Coccia tel. 328-27-12-63-7 -Via Sicilia 5, 03011 ALATRI (FR)

www.arduinossaccoeditore.com

arduinossacco@virgilio.it

INTRODUZIONE

Questo lavoro nasce dalla lettura del libro del Poeta Jeph Anelli di Maenza (LT) «BASTA MI FAI MALE», dall'incontro con il Prof Alessandro Ceci (di Maenza anche Egli) che tra l'altro mi suggerisce la lettura di importanti libri tra cui «GRANDI DEI» di Ara Norenzayan, il libro: «RIVISTA ITALIANA della SICUREZZA» gennaio-aprile 2018 Artegraf Edizioni Priverno. LT 0773-90 323-69 che riporta il Convegno (tenuto a Roma il 1° dicembre 2017 nella Sala della Regina, Palazzo Montecitorio con il patrocinio del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi) intitolato :«IL FEMMINICIDIO tra normalità e follia». Partecipano alla stesura di tale libro Medici e Professori esperti di Antropologia / Psicanalisi / Criminologia / Psicopatologia / Psichiatria / Psicoterapia / Neuroscienze / Comunicazione.

Nella quarta pagina di copertina sono elencati con il seguente ordine di comparizione i Professori: Alessandro Ceci, Massimo Cotroneo, Liuva Capezzani, Sonia Pestelli, Alessandro Meluzzi, Angela Caterina Motta, Giovanna Bellini, Paolo De Pasquali, Maria Concetta Gugliotta, Luigi Lucchetti Felix B. Lecce, Jeph Anelli.

PRESENTAZIONE

Non mi sono mai interessato di FEMMINICIDIO, né di cronaca nera. Tra l'altro le notizie date in TV o nei giornali o nei settimanali sono - secondo me, piuttosto sensazionalistiche e non fanno informazione scientifica. Mi sono invece da molto tempo posto la domanda: *«come mai molti matrimoni falliscono e finiscono con un divorzio, oppure intristiscono senza rendere felici né i coniugi, né i loro figli ?»* Informazioni scientifiche ed attendibili ho avuto, dalla lettura dei libri presentati nella INTRODUZIONE.

Quando avevo 40 anni non avevo le conoscenze per scrivere un libro come questo. Ora che sono molto invecchiato, ho potuto scrivere questo libro non solo perché la mia cultura è aumentata, ma perché la libido (l'eros, il testosterone, il desiderio) si sono definitivamente eclissati e perciò ho ora il coraggio di affrontare quegli argomenti scabrosi riguardanti il sesso, che da giovane non avrei mai affrontato per pudicizia. Tenere per me certe notizie (che sono importanti per i giovani) mi sembrerebbe un atto di egoismo. Dunque ho deciso di scrivere di sessuologia con la convinzione che queste notizie (che ai vecchi non servono più) siano invece importanti per i giovani.

L'immagine della prima pagina di copertina raffigura tre gambe di donna disposte a triangolo. È l'immagine della Sicilia (TRINACRIA): in questo caso però la Sicilia non c'entra. L'immagine vuole rappresentare i tre problemi: il femminicidio, il femminismo e la sessuologia.

1°) UN PO' DI PREISTORIA.

Alla fine dell'ultima glaciazione (forse 12 /15mila anni fa) nel territorio chiamato «mezzaluna fertile» si sviluppò l'agricoltura. Condizioni climatiche favorevoli un po'ovunque sul pianeta favorirono l'inizio dell'agricoltura. Ma prima cosa c'era? Molto prima dell'uomo di Neanderthal (collocato circa 200 mila anni fa e sembra soppiantato dall'Homo Sapiens forse 30/40 mila anni fa) c'erano ominidi che l'antropologo Robert L. Carneiro colloca alla distanza di due milioni di anni nel suo articolo «UNA TEORIA SULLA ORIGINE DELLO STATO» che io ho citato integralmente nel libro intitolato «LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE» Editore da Arduino Sacco nel 2020.

Prima dell'agricoltura gli ominidi e gli uomini vivevano di caccia, di pesca e di raccolta di frutti spontanei. I raggruppamenti erano piccolissimi e la gente era costretta a vagare in cerca di cibo per ricavarlo da territori immensi. Per esempio: dove oggi

vivono di agricoltura centomila persone, in un periodo lontanissimo X forse vissero solo 14 persone o poco più. Le donne partorivano continuamente ma può darsi che ogni 4 o 5 nati sopravvivesse fino a 15 anni un solo figlio (o figlia). Insomma era una vita terribilmente difficile, insidiata dalle malattie, dalle belve e dalla fame. La vita media forse durava 25 / 30 anni, non sappiamo cosa succedesse in un luogo o in un altro luogo del pianeta.

2) IL DIFFICILE LAVORO DELL'ANTROPOLOGO e dell'ARCHEOLOGO.

Se lo Studioso ottiene dei finanziamenti può scavare sul campo. Generalmente trova solo qualche osso qua e là, qualche pietra scheggiata (un utensile primitivo), un mucchietto di cenere, un dente, le buche dove erano piantati i pali di capanne, qualche coccio, e poco altro. Scavando sullo stesso sito si possono trovare resti di diverse età e di diverse Società. Con la datazione al carbonio, con la dendrologia e con altri metodi, i ricercatori cercano di datare i resti, e dal tipo di manufatti cercano di capire che tipo di organizzazione sociale esisteva in quel sito e in quel periodo. Le cose si complicano quando sullo stesso sito si succedono con lo scorrere dei millenni e dei secoli Società e tecnologie diverse.

Gli scavi di Marija Gimbutas riguardano l'Europa in un tempo a noi più vicino che si aggira at-

torno a 10° / 5° millennio, fino a circa 25, 30 secoli fa. Gimbutas dice che quelle Società hanno lasciato dei reperti che indicano che quelle erano Società matriarcali. Che cosa ha trovato Gimbutas?

3) LA PROCREAZIONE: MIRACOLO TUTTO FEMMINILE.

L'Archeologa ha trovato molte piccole statuette di terracotta di donne incinte o nell'atto di partorire, con seni, ventri, cosce, organi sessuali enormi . Ciò fa ipotizzare che queste statuette testimoniassero il culto di Dee. Non solo il parto, ma la procreazione stessa era considerata un «miracolo» tutto femminile. Probabilmente ci vollero millenni per collegare il parto al coito, cioè all'intervento del seme maschile. Nei suoi libri («LA CIVILTÀ della DEA», «IL LINGUAGGIO DELLA DEA») Gimbutas mostra un numero grandissimo di vasi di ottima fattura eseguiti probabilmente tra il 5° e il 2° millennio con grande gusto artistico. In un periodo successivo i vasi sono più rozzi. Cosa era successo?

4) LA PROCREAZIONE: MIRACOLO TUTTO MASCHILE.

Gimbutas (e non solo lei) dice che dal 5° al 1° millennio l'Europa, il Mar Mediterraneo, l'India, la Cina subirono continue successive invasioni di popoli siberiani pastori armati ariani e kurgan che pian piano distrussero le Società matriarcali ed introdussero Dei maschili stupratori e violenti e con essi introdussero costumi patriarcali in cui il maschio dominava la femmina e ne distruggeva il valore simbolico di *«colei che era capace di generare cioè di produrre il miracolo di una nuova vita»*. Cosa inventarono questi conquistatori per assoggettare la femmina? Dissero che per generare la vita (lo dirà poi anche San Tommaso d'Aquino) contava il seme maschile e che la donna era la semplice incubatrice di un miracolo prodotto dal maschio (dal suo seme). La medicina moderna invece dice che sia il padre che la madre mettono i loro "geni" per cui il nuovo nato prende caratteristiche vitali sia dal padre che dalla madre.

5) LA MENTALIZZAZIONE DI DIO.

Il passaggio dalla Dea al Dio richiedeva anche esso una manipolazione mentale studiata da Ara Norenzayan «GRANDI DEI» Raffaello Cortina Editore.

La Dea era nell'acqua, nelle piante, negli animali, in tutti i fenomeni, insomma la Religione della Dea

era sostanzialmente un panteismo che rispettava la natura e la vita era considerata come un fenomeno Divino femminile.

In che cosa consistette il cambiamento di paradigma cioè di Religione e di conseguenza di organizzazione sociale?

Il Dio maschile era come un Re che sapeva tutto ciò che passava nella mente delle donne e dei maschi. Dunque giudicava gli uomini (maschi e femmine) dopo morti per mandarli all'inferno o in paradiso. Questa operazione viene chiamata da Ara Norenzayan «MENTALIZZAZIONE DI DIO». L'individuo viene ingabbiato in un sistema ferreo «*da una mente superiore divina*» che controlla ciò che ogni individuo pensa. La «*metallizzazione di Dio*» prepara il terreno al Re che, come interprete del Divino, diventa padrone di schiavi e li obbliga a fare ciò che vuole il Re.

6) I VANTAGGI DELL'AGRICOLTURA.

Intanto l'agricoltura si specializza sempre più. I primi tentativi agricoli sono timidi e sono fatti dalle donne già nelle Società della Dea. L'agricoltura è comoda, ha il vantaggio della regolarità. Infatti puoi prevedere cosa produrrai e dove e quando troverai il cibo. La sicurezza alimentare facilita la vita, e la prolunga. Gli esperti hanno calcolato che l'introduzione della agricoltura produsse un aumento della popo-

lazione di dieci volte. A mano a mano che passava un secolo dopo l'altro, una volta scoperta l'agricoltura, i miglioramenti agricoli continuavano e di conseguenza aumentava sempre più anche la popolazione umana mentre diminuivano gli animali selvatici erbivori e carnivori.

7) LE CONSEGUENZE PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA.

Territori in cui qualche millennio prima tre o quattro cacciatori avevano una probabilità l'anno di incontrare per pochi minuti qualcuno di una altra tribù, ora sono molto popolati. Ci sono centinaia di persone che vivono a distanza ravvicinata (magari di soli dieci chilometri) riuniti in tre o quattro villaggi di un centinaio di persone ciascuno. La tentazione di rubare i seminati altrui prima del raccolto, è grande e inoltre gli erbivori selvatici cercano in continuazione di entrare nei campi seminati che devono essere protetti con recinti e con guardie armate. Nascono così l'esercito e lo Stato con gli specializzati e nasce con esso la guerra fra tribù confinanti. I vinti - se non sono uccisi, diventano schiavi che devono coltivare la terra dei vincitori producendo il doppio (o il triplo) dei cibi che servono loro perché i vinti devono nutrire i vincitori. La cattura di donne di tribù vinte in guerra contribuisce a schiavizzare il sesso femminile.

8) GLI SCHIAVI.

Gli schiavi devono nutrire non solo il Re e i suoi soldati ma devono nutrire i sacerdoti, gli artigiani, i fabbri, i falegnami, i sellai, i vasai, gli artisti che sono tutti al servizio dello Stato cioè al servizio del Re e della classe militare dominante. E le donne che ruolo hanno? Hanno un ruolo importantissimo perché devono fornire soldati ed artigiani al Re ma fanno questo "*lavoro*" come subordinate. Non hanno più una loro aureola prestigiosa, perché la procreazione è attribuita al seme maschile.

La donna è considerata una incubatrice, diventa proprietà del marito (famiglia monogamica). Il Re, il Feudatario, considera i suoi sudditi (maschi e femmine) come una propria proprietà quasi come considera un pezzo di terra, una mucca, o un cavallo.

La donna deve sentirsi umiliata ed umile di fronte al marito, dunque una specie di serva. Certamente diventa (e deve considerarsi) una schiava sessuale che deve incondizionatamente, in qualsiasi momento, fornire soddisfazione sessuale al marito e deve fornire al contadino (al patriarca) e al Re, bambini, che diverranno uomini adatti a lavorare e/o a fare la guerra. Le donne che (non dimentiche di più antiche tradizioni matriarcali) vorrebbero selezionare le erbe e fare delle medicine (magari medicine contraccettive) in quanto ribelli al sistema androcratico patriarcale, sono senza indugio condannate come streghe come elementi asociali, perseguitate e uccise.

Gli ultimi processi a streghe sono avvenuti sulla soglia della Rivoluzione Francese.

9) LA FAMIGLIA MONOGAMICA SOSTITUISCE LA FAMIGLIA PANALUA..

Ovviamente nelle Società matriarcali i rapporti sessuali c'erano anche milioni di anni fa, ma erano considerati attività ludiche non attività procreative. Quando un bimbo nasceva si sapeva chi era la madre ma non chi era il padre. Chi fosse il padre non interessava perché i rapporti sessuali probabilmente erano promiscui ed erano considerati un gioco. Nelle attuali Società matriarcali (ne esiste ancora qualcuna) il marito va in casa della moglie ed è lei che possiede la terra e la casa. Il marito vi entra come ospite che deve lavorare e produrre. Due statuette neolitiche denominate «*gli amanti di Gumelnita*» raffigurano una donna ed un uomo con evidenti organi sessuali sia per la femmina che per il maschio. Henry Lewis Morgan nel suo libro «LA SOCIETÀ ANTICA» parla di «famiglia panalua» o promiscua in cui i rapporti sessuali non sono codificati ma liberi ed occasionali.

10) L'ARTE E LA FIGURA UMANA.

L'arte nelle Società matriarcali antiche (per esempio la «*Venere di Willendorf*») metteva in evidenza nella Dea, seni, cosce, mammelle, ventri enormi tanto che quelle statuette di Dee ci sembrano e sono mostruosamente deformi. Siamo mille miglia lontani dalla raffinatezza con cui il mondo greco

(fortemente maschilista con un Dio Giove fortemente irrispettoso della donna e stupratore) raffigurava il corpo femminile (e maschile).

11) GLI EFFETTI DELLA CONCENTRAZIONE DELLA RICCHEZZA.

Ovviamente la nuova Società patriarcale portò sì una limitazione del potere femminile, ma nello stesso tempo la concentrazione della ricchezza e del potere in poche mani, permise lo sviluppo di una specializzazione enorme (e sempre maggiore). Nacquero e si svilupparono (succede anche nell'Evo Moderno e al giorno d'oggi) mestieri, arti, scienza, letteratura, studi filosofici che nelle Società matriarcali non c'erano (non sarebbero stati possibili).

12) MATRIARCATO E PATRIARCATO: PACE O GUERRA ?

Sostanzialmente guardando le differenze tra matriarcato e patriarcato a volo di uccello, sorvolando i millenni e semplificando, possiamo dire che le Società matriarcali sono 1°) poco popolose; 2°) democratiche ugualitarie; 3°) pacifiche.

Le Società patriarcali invece sono: 1°) densamente popolate; 2°) sono sperequate con persone ricchissi-

me e potentissime e persone povere senza alcun potere politico (o militare); 3°) sono sempre in guerra (in tempo di pace studiano nuove armi difensive ed offensive per prepararsi alla prossima guerra. Il FEMMINISMO futuro dovrà tenere presente quanto sia importante diminuire la popolazione di ogni Stato , per eliminare la disoccupazione in ogni Stato e così scongiurare il rischio di guerra e l'avvento al potere del dispotismo (per esempio il Fascismo) che conduce alla guerra le masse affamate e disoccupate.

13) LA SOCIETÀ ANDROCRATICA.

Come dice l'antropologa e archeologa Marija Gimbutas, il simbolo iti-fallico (o anche il totem) con le invasioni Ariane e Kurgan sostituisce il simbolo dell'acqua (delle linee discontinue a zig zag) che era tipico delle Società matriarcali.

Un grande sforzo di immaginazione è stato posto per creare una diversa Religione patriarcale e per sostituire la Dea creatrice della Religione precedente con Dei maschili guerrieri. Riassumendo e citando a mente le prime pagine del libro: «IL FEMMINICIDIO tra normalità e follia» scritte dal Prof Alessandro Ceci: *«per non venerare più la DEA che partorisce, cioè nell'atto di partorire, nella Religione Cristiana si preferisce venerare Maria Vergine. Maria la si venera (Annunciazione) nell'atto di ricevere lo Spirito Santo che simboleggia il seme maschile. Il Patri-*

arcato deve sconfiggere l'idea che la donna possa partorire per virtù propria per partenogenesi. La donna non è più creatrice (come lo era la Dea) ma creatore è solo Dio, che deposita il seme nel corpo della donna che è considerata una specie di incubatrice atta a sviluppare e far crescere il dono ricevuto da Dio (cioè il bambino)».

14) GLI SVANTAGGI DELLA PARTENOGENESI.

Nel libro: «TANTRA» (pag. 174, 175) di André Van Lysebeth si dice che la partenogenesi (praticamente una clonazione che è ancora presente in qualche pesce) è svantaggiosa per la specie rispetto alla procreazione sessuale (maschio e femmina). Con la clonazione (e la partenogenesi) non vi sarebbe - nel nuovo nato, possibilità di mutamento, dunque di progresso.

Detto in parole semplici da uno che non è un biologo cioè non è un esperto, la combinazione dei geni portati dallo spermatozoo maschile nell'ovulo femminile con i geni esistenti nell'ovulo stesso, permette al nuovo embrione di allontanarsi sia dalla madre che dal padre e di formare una nuova combinazione. Se la nuova combinazione è errata, il feto abortisce; se non ci sono errori resta la possibilità che il nuovo feto migliori le doti paterne e materne.

15) LA CONCEZIONE DELLA DIVINITÀ INFLUISCE SULLA ORGANIZZAZIONE SOCIALE.

La Società patriarcale non concepisce un Dio immanente negli oggetti del mondo, come fanno per esempio il Taoismo o la Religione matriarcale, o il Panteismo. La «*Religione rivelata*» o anche «*Religione del libro*» concepisce un Dio che è come una persona, ma con poteri straordinari come quello di leggere nella mente degli uomini che così si sentono controllati da un OCCHIO che vede tutto. Dice Ara Noyenzayan: «Pensare che Dio ti vede» significa «mentalizzare Dio».

L'individuo viene così controllato meticolosamente (anche il suo pensiero è controllato) assoggettato ad un potere immenso che vede tutto e che giudica tutti. La Religione "rivelata" diventa così più potente del Re ed il Re (e/o il Sacerdote) potenzia se stesso - cioè la sua potenza, imponendo tale Religione ai sudditi. La parola "rivelata" applicata alla Religione vuol dire che il Sacerdote dice di aver ricevuto direttamente da DIO la legge morale che regola il comportamento tra uomini e le informazioni che poi vengono raccolte nella TEOLOGIA.

16) ETERONOMIA O AUTONOMIA MORALE ?

La Religione patriarcale ha bisogno che l'individuo «*mentalizzi Dio*» cioè immagini che Dio veda e conosca la mente di ciascun uomo o donna e

dunque controlli ogni singola persona. Ovviamente una persona che si sente controllata ha paura e sta attenta a quello che fa e Immanuel Kant attribuisce a questa condizione il nome di «ETERONOMIA MORALE».

Lo psicologo Ara Norenzayan dice che *Polizia e Tribunali inefficienti, sia anticamente che oggi, vengono integrati, puntellati da una Religione mentalizzante, da un occhio di Dio che vede tutto e punisce i colpevoli magari nell'al di là.*

Il reciproco di questo concetto, dice Norenzayan, è dato dal fatto che in una Società in cui la legge, la Polizia, funzionino bene e proteggano i Cittadini dagli abusi e dalla criminalità, la Religione tende ad affievolirsi nella mente dei Cittadini, cioè la Religione perde importanza (e funzione sociale aggregativa).

Anche il commercio è stato favorito dalla mentalizzazione di Dio. Commercianti appartenenti alla stessa fede religiosa teista (dunque mentalizzante) hanno paura di mentire.

17) IL PASSAGGIO DALLA ANOMIA ALLA ETERONOMIA:

Questo discorso secondo me equivale a dire che la religione mentalizzante ha aiutato il passaggio dalla «*anomia morale*» alla «*eteronomia morale*» (kantiana)

Secondo Kant l' «ANOMIA MORALE» è la condizione tipica del bambino di pochi mesi e di pochi anni che non ha ancora imparato a comportarsi secondo le regole sociali che pian piano imparerà dalla educazione materna e scolastica.

Ma «L'ANOMIA MORALE» è anche quella del delinquente che volutamente ruba e uccide o inquina e va contro le regole che producono armonia sociale e convivenza pacifica.

Se così è stato, «*la mentalizzazione di Dio*» ha costituito un certo progresso; cioè ha permesso il passaggio dalla «ANOMIA morale» alla «ETERONOMIA morale».

18) RESTARE NELLA ETERONOMIA NON PERMETTE LA PIENA MATURAZIONE UMANA.

Tuttavia oggi si sente l'esigenza che le masse superino «*l'eteronomia morale*» per accedere alla «*autonomia morale*». In parole povere quest'ultima sarebbe la «REGOLA D'ORO» (confuciana e cristiana) o «L'IMPERATIVO CATEGORICO » (kantiano) rispettivamente: «*non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te stesso*» e «*agisci in modo che il tuo comportamento serva di norma universale*».

Infatti come dice Jean Piaget - che studia la psicologia infantile primitiva, il bambino che inizialmente è fornito di pensiero magico, artificialista, animista, nasce nel grado della anomia, cioè è egocentrico,

non distingue sé dalla madre e dagli altri, quindi non rispetta regole sociali e solo lentamente acquisisce buone maniere sotto l'influsso della educazione materna, scolastica e passa così nel grado della «eteronomia morale» cioè è attento ad evitare castighi ed è desideroso di premi.

La mentalizzazione di Dio ha modificato anche l'ETICA.

Se uno chiede ad un Religioso che crede in un Dio concepito come una persona: *«per quale motivo bisogna seguire la tale o la tale altra regola etica?»*, il Religioso ti risponderà: *«perché lo ha detto Dio»*. In questo caso non c'è possibilità di discutere e di modificare o migliorare tale regola adattandola ai tempi.

Se invece si fa la stessa domanda ad un laico (ad un ateo, o a uno che ha una religiosità naturale in cui Dio non esiste o è immanente nella natura) egli sarà costretto a dire che la tale regola è giusta, è logica, è utile, soddisfa delle esigenze sociali. Al che l'interlocutore può ribattere, e può proporre una modifica migliorativa della regola etica. Molti Filosofi Greci erano laici (scettici) e si ponevano proprio domande sulla origine e sullo scopo delle regole etiche, cosa che nelle principali Religioni «rivelate» monoteiste o politeiste odierne (Induismo, Ebraismo, Cristianesimo, Islam) non si può fare.

19) LA VIOLENZA È DIMINUITA ?

Secondo lo studio accurato di due Autori nella nostra «Società della comunicazione» *«la violenza è costantemente decrescente»*.

Basti pensare che l'insulto orale, il dispetto, lo sgarbo, la maldicenza, oggi è considerato «femminicidio» reato punibile dalla Legge (ha preso il nome di STALKING) una volta non era punito. Una volta venivano puniti solo l'omicidio o gravi percosse fisiche».

Anticamente neanche le percosse venivano punite. Il padre di Edipo fece «*esporre*» il figlio perché morisse in montagna mangiato dai lupi o morisse di fame. Ad Edipo furono bucati e legati i piedi. Agamennone fece uccidere (sacrificò) la figlia (Ifigenia) per permettere alla flotta greca di salpare verso Troia.

Dieci anni dopo Clitennestra vendicò la morte della figlia (Ifigenia) uccidendo Agamennone, appena tornò da Troia. A sua volta Clitennestra fu uccisa dai figli che vendicarono Agamennone.

La madre portò il figlio appena nato al cospetto di Filippo il Macedone, padre di Alessandro Magno. Egli accettò il figlio perché il neonato gli sorrise, altrimenti avrebbe potuto rifiutarlo come era suo diritto. A Roma la punizione per il figlio che uccideva il padre era il «*culleo*». L'omicida veniva legato e cucito in un sacco di cuoio assieme a tre animali feroci, (serpenti eccetera) e gettato in mare a morire di mor-

te lenta. La professoressa Eva Cantarella dice che nella Roma antica la dittatura del padre sui figli era così totale che spesso il figlio uccideva il padre non sopportando più il suo dispotismo.

Fino al Medio Evo in tutte le Società antiche il condannato a morte veniva prima torturato. Veniva crocefisso, impalato, squartato, e gli si facevano ogni sorta di sevizie per aumentarne la sofferenza prima che morisse. In Cina il condannato a morte veniva affidato a medici perché ne facessero qualsiasi crudele esperimento.

Il Professor Alessandro Ceci dopo aver ampiamente ed esaurientemente spiegato il passaggio dalla Società e dalla Religione matriarcale a quelle patriarcali, dice che la violenza è in diminuzione e cita : Chesnais Jean Claude: «*STORIA DELLA VIOLENZA IN OCCIDENTE*», Longanesi, Milano 1982; e Collins Randall: «*UN'ANALISI SOCIOLOGICA*» Rubettino, Soveria Mannelli, 2014.

«Alcune Religioni monoteiste - scrive il Prof Ceci, giungono al paradosso di tollerare la violenza sugli esseri umani (la guerra per esempio) ma non la violenza sulle statue e sui simboli religiosi.

Il fatto che il culto della violenza si stia attenuando nel mondo moderno è dimostrato dal fatto che noi stimiamo più Ettore che Achille, più Penelope che il vendicativo Ulisse (che uccide i Proci).

Noi oggi privilegiamo il discutere, il parlare, l'indagare, la ricerca del bene, riflettiamo sui modelli etici, ovviamente nell'intento di migliorarli.

Nonostante gli sforzi del patriarcato, nelle nostre Società Occidentali resta traccia di un grande rispetto per la donna per la madre.

In tale senso esemplare è lo studio di Bruno Francesco e Ohanian Laila « IN PRINCIPIO ERA LA DONNA» Ed. Teximat, Roma, 2017 »

20) LA VIOLENZA È CONGELATA E MONOPOLIZZATA DALLO STATO ?

Io non sono così ottimista come Collins Randall. Ho letto il suo libro e non mi ha del tutto convinto: Oggi secondo me succede qualcosa di strano.

L'individuo fortemente controllato dai Carabinieri (cioè dalla Legge) dalla Scuola, finge benevolenza (si auto controlla) ma quando non è controllato esplose la sua «violenza» magari nell'inquinare il pianeta, nel vandalizzare edifici abbandonati nei boschi o nel bullismo, o fumando e rovinando la propria salute.

Oppure succede anche qualcosa d'altro. Lo Stato cerca di contenere la violenza dell'individuo per poi servirsene e adoperarla e farla esplodere durante la guerra. Lo stesso Collins Randall riferisce del «FURRORE PANICO (FORWARD PANIC) che prende il soldato in battaglia. Lo stress enorme della battaglia****

induce spesso il vincitore (a battaglia finita) a massacrare vecchi, donne, bambini e talvolta persino animali. Se il soldato è vinto e catturato, il panico (FOWARD PAMNIC) lo induce a farsi uccidere o sgozzare come un agnello senza reagire».

21) INQUINARE È VIOLENZA?

Inquinare il pianeta è «violenza»? Per me sì. È «violenza» di un tipo che non ti compromette, non ti fa rischiare la galera, ma è una forma di «ANOMIA» che ti permette di restare ai bordi della civiltà, è una mancanza di amore per gli altri e magari per se stesso, dunque è quella forma di violenza che la Società ti permette perché non ti punisce. Chi inquina, se per ipotesi non ci fossero più i Carabinieri (come succederebbe in guerra quando si crea un vuoto o una assenza di potere e di disciplina), certamente – (secondo me), ruberebbe, ucciderebbe. Nel film «VIA COL VENTO» a causa della guerra civile americana si crea un vuoto di potere ed abusi di ogni genere. Ben noto è il caso delle «*Marocchine*»: a Castro dei Volsci, ad Ausonia e nei Paesi vicini. Nel maggio 1944 ci fu per due giorni «un vuoto di potere» in cui truppe magrebine francesi ebbero carta bianca e molti soldati approfittarono di ciò per rubare, uccidere, stuprare.

22) LO STATO DETIENE IL MONOPOLIO DELLA VIOLENZA.

La Dottoressa e Psicologa svizzera Silvia Amati (Saas) riferisce delle torture fatte dal Regime militare argentino. Vasilij Grossman riferisce delle torture fatte dalla Polizia Segreta di Stalin per estorcere confessioni false da ex dirigenti dell'URSS. Non dimentichiamo i Gulag staliniani e i lager nazisti. Dopo la 2° guerra mondiale ci sono state decine o centinaia di guerre minori in tutto il mondo di cui i Mass Media hanno sostanzialmente taciuto le efferatezze. A noi è arrivato appena qualcosa a proposito di Uti e Tutsi nel Ruanda Burundi. La mia impressione è che noi tutti - rispetto al futuro, siamo di fronte ad un punto interrogativo: la fame, la guerra possono portare a qualunque efferatezza e crudeltà, sia nel passato, sia nel presente, sia nel futuro. Oggi due miliardi di persone guadagnano da uno a tre dollari il giorno. Ne' «IL PIANETA DEGLI SLUM » Ed. Feltrinelli, Mike Davis descrive le terribili condizioni di vita che esistono negli slum di tutto il mondo.

Fame, disoccupazione, guerra, sovrappopolazione sono collegate. Poiché oggi la sovrappopolazione umana è evidente, internet o non internet, non si può escludere tutto il resto, cioè la guerra e la crudeltà.

23) «COSA RESTA DEL PADRE?»

Massimo Recalcati nel libro « *COSA RESTA DEL PADRE?*», Raffaello Cortina Editore 2011, Milano » e «*PATRIA SENZA PADRE*» Minimum Fax, Roma, 2013, difende il ruolo educativo del padre.

Riassumendo, «*L'educazione materna tende ad essere permissiva tanto è vero che un proverbio napoletano recita: «ogni scarafone è bello a mamma sua». Anche se il figlio è brutto e cattivo, la madre tende ad idealizzarlo, a vederne i pregi, non si accorge della cattiveria o della svogliatezza del figlio, che magari a scuola non si impegna e meriterebbe una bocciatura. La madre standard pretenderà che il figlio sia promosso anche se è un fannullone; la madre tenderà a colpevolizzare l'Insegnante. Quando ciò accade la classe «batte la fiacca», non s'impegna come dovrebbe. Infatti lo studente o la studentessa standard pensa: «se tizio demerita e tuttavia è promosso, perchè io dovrei impegnarmi a studiare di più, visto che la promozione è garantita?»*»

«La presenza paterna in famiglia (sempre che ci sia accordo tra marito e moglie ed essi non litighino continuamente) serve a ricordare al figlio o alla figlia la necessità di impegnarsi seriamente nello studio, nel lavoro, nell'osservare le regole sociali, anche se costano sacrificio.»

«Generalmente il figlio maschio resta molto attaccato alla madre, ma se questo attaccamento si prolunga nel figlio adulto, diventa negativo perché impedisce al giovane di cercarsi per compagna una coetanea. Il padre fornirebbe al figlio il modello di comportamento che dovrebbe indurre il giovane a staccarsi dalla madre per cercare una coetanea come sposa ».

24) IL PRIMATO DELLA COMUNICAZIONE.

La comunicazione (anche secondo me) è in ogni caso un elemento importante della realtà umana. Ma - a mio parere, il mezzo tecnico (il computer, il cellulare, internet) è importante per le transazioni economiche, per l'orientamento spaziale, ma rispetto alla «*autonomia morale*» conta poco anzi niente del tutto. Il mezzo tecnico non produce miglioramenti morali.

A determinare una favorevole disposizione a comunicare costruttivamente contribuiscono oltre l'ETICA, la MEDITAZIONE, lo STUDIO IMPEGNATO DI LIBRI IMPORTANTI, ed anche la DEMOGRAFIA e la SESSUOLOGIA.

I vari effetti delle attuali comunicazioni veloci (telefonini, internet, TV) a lungo termine sulla Società locale e mondiale e sulla cultura, sono ancora sconosciuti. Gli effetti positivi sono: la facilitazione del commercio mondiale.

25) GLI EFFETTI NEGATIVI DELL'ABUSO DEI TELEFONINI.

Gli effetti negativi a lungo termine sono appena intuibili. Nell'Ottocento e nel Novecento la cultura era appannaggio di pochi. Nel Duemila (nel 21° secolo) la Scuola e le Università hanno aperto alle masse, hanno regalato promozioni anche a chi studiava troppo poco (ciò è successo con i DECRETI DELEGATI e con il Governo Craxi e Governi successivi).

Nella trasmissione TV «L'EREDITÀ» se ne sentono di tutti i colori : laureati che non distinguono una preposizione da un pronome, o che collocano Siena nel Lazio e Rieti in Toscana. La promozione regalata a chi non merita crea disoccupazione. Invece di fare il contadino o l'operaio, il laureato che non sa il fatto suo resta disoccupato e per raccogliere pomodori o mandarini nei campi bisogna chiamare manodopera dal Terzo Mondo.

26) GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA SCUOLA PERMISSIVA.

La gente anche se laureata sembra molto superficiale; trascura i VALORI ETICI; non approfondisce gli argomenti; non sa fare una critica costruttiva alla propria Società, alla politica e all'economia. Accetta la miseria, la guerra, l'inquinamento come fossero cose di poco conto. Giustifica la miseria, la guerra e

il degrado ambientale con faciloneria e con luoghi comuni stereotipati e superficiali tipici di una Destra dei secoli precedenti o della Destra fascista e nazista. Se uno è disoccupato o è povero «è perché è pigro e scansa fatiche». Se c'è la guerra «dipende dai nemici che sono cattivi, violenti e ingordi». Torna troppo spesso e di nuovo il mito nazista «dell'Ebreo subumano». I laureati, al di là della propria specializzazione tecnica, non si sanno raccapezzare a dare una spiegazione meditata della realtà sociale. Il laureato non pensa a farsi una propria corretta visione del mondo, si chiude egocentricamente nel suo piccolo privato. Pensa di non poter influire sulla politica. È sia sfiduciato, sia non ha idee politiche da proporre. Si assenta non solo dalla pratica politica, ma anche dal pensare alla politica e ai fatti sociali. Si sente DEPOTENZIATO. Per criticare costruttivamente sia la Politica che l'Economia mondiali, sarebbe utile lo studio della DEMOGRAFIA e la familiarità con Malthus, con la SESSUOLOGIA e con l'ECOLOGIA, ma parlare di queste cose anche nelle Università (oltre che nelle Chiese, in TV, nei rotocalchi) è tabù.

27) FEMMINISMO E SUPERFICIALITÀ.

Anche il FEMMINISMO, perde di vista il problema fondamentale della PACE MONDIALE. Migliaia di miliardi di buoni dollari vengono sprecati

dai principali Stati del mondo (USA / Cina / Russia i principali - e poi un'altra decina) per la ricerca spaziale, dunque per costruire missili ed esplorare i deserti marziani o altre zone sperdute. Le donne non hanno il coraggio di dire che queste spese servono per intimidire lo Stato contrapposto. Servono per fargli capire *«non mi attaccare perché io ho muscoli potenti»*.

Le femministe si limitano a chiedere un posto di lavoro e subito dopo chiedono che il lavoro femminile sia retribuito tanto quanto il lavoro maschile. È giusto questo ma è troppo poco. Mercoledì 18 novembre 2020 a GEO (la bella trasmissione di RAI TRE), ho udito parlare una Dirigente femminista (di cui non ricordo il nome) e mi sono meravigliato che il discorso si fermasse alla necessità che le donne trovino lavoro.

«Tu ti limiti ! » - direbbe Confucio! Limitarsi significa di fatto accettare la attuale società mondiale maschilista androcratica; significa adattarsi alla sua guerra; significa adattarsi all'aumento demografico e alla conseguente distruzione della natura fino alla estinzione della specie; significa non chiedere agli Stati di riunirsi in una Assemblea Costituente per redigere un corpo di Leggi comuni ed un Sistema di Sicurezza Militare da far gestire da un Governo mondiale. Un FEMMINISMO ATTIVO e all'avanguardia, dovrebbe avere questi obiettivi, altrimenti

sarà un puntello dell'attuale sistema androcratico vecchio di almeno cinque o dieci millenni.

28) LE RELIGIONI MONOTEISTE E POLITEISTE APPLICANO LA «REGOLA D'ORO» SOLO AI PROPRI ADEPTI E COMBATTONO LE ALTRE RELIGIONI.

Analogamente le Confessioni religiose teiste restano ferme alla «eteronomia morale», mentre il passaggio alla «autonomia morale» è facilitato da Religioni tipo Buddismo. Se c'è sovrappopolazione, disoccupazione, fame (e peggio guerra) non c'è comunicazione, cultura ed educazione che tenga.

L'Induismo e le «Religioni del Libro» predicano la solidarietà solo tra i propri adepti ma verso le altre Religioni sono indifferenti o aggressive. La pace all'interno del proprio gruppo sociale o religioso oggi non è sufficiente: occorre la pace tra tutti gli Stati, tra tutti i Popoli e tra tutte le Religioni o Filosofie politiche. Lo impongono le enormi possibilità distruttive delle scoperte tecnologiche e scientifiche.

In presenza di sovrappopolazione, di disoccupazione e di fame, la tolleranza scompare e sopraggiunge l'aggressività fra esseri umani anche fra persone che in precedenza erano tranquille e socievoli. Vasilij Grossman in «VITA E DESTINO» Edizione Adelphi, diffida di tutte le ideologie e di tutte le Religioni (Cristianesimo, Comunismo, Fascismo, Liberismo, Capitalismo, Democrazia, eccetera). Un Si-

stema politico che vinca il male non può esistere secondo Grossman. Un atto di bontà o di cattiveria è imprevedibile, spontaneo e non è eliminabile da nessun Regime politico e religioso. Dunque anche il neo malthusianesimo non garantisce successi automatici e certi. Il neo malthusiano deve essere guardingo, non dogmatico, prudente, umile, e non deve pensare di essere perfetto.

29) SI ATTRIBUISCE POCA IMPORTANZA ALLA DISOCCUPAZIONE.

Oggi mi pare si dia troppa importanza alle parole e meno alla disoccupazione (che è da collegare con la sovrappopolazione che è a sua volta da collegare con l'eteronomia morale e talvolta con la mancanza di cognizioni di sessuologia).

Alcuni Capi di grandi Religioni dal Pulpito (per fortuna) non esortano più a fare le Crociate ma parlano di pace. Dopo di che credono di aver fatto qualcosa di importante. Invece, in concreto, non hanno fatto nulla a favore della pace, perché esortano i propri adepti a essere molto prolifici, a non abortire, e con ciò aumenta la disoccupazione, la disperazione di chi ha fame, e diventa aggressivo, e intanto la guerra si avvicina. Quando poi la guerra scoppia veramente, i Grandi Capi Religiosi si adattano ad essa e dicono che il Capo che guida le masse in guerra è «*l'uomo della Provvidenza*» (salvo esecrarlo dopo

che il Tiranno è stato abbattuto (come successo ad Hitler).

La disoccupazione è distruttiva: superate certe proporzioni e certi limiti, porta alla malavita, alla mafia, poi al Fascismo (anche sotto altro nome) e alla guerra.

Per esempio la Senatrice On. Liliana Segre (che nel 2020 ha 90 anni) a 13 anni è stata internata in un lager nazista. Ella giustamente ricorda nelle Scuole gli orrori dei campi di lavoro e di sterminio nazisti. L'efficacia di questi ricordi viene compromessa 1°) da coloro che esortano gli Europei e gli Italiani ad accogliere gli emigranti clandestini Africani e del Terzo Mondo (e li pagano persino se hanno molti figli e assegnano loro una casa del Comune quasi gratis; 2°) da coloro che si oppongono all'aborto; 3°) da coloro che vorrebbero dare mille euro (o una somma X) a ogni bambino nato in Europa o in Italia, mentre già oggi l'Europa e in particolare l'Italia è piena di giovani disoccupati sbandati o sfruttati «*part time*» dal lavoro precario. Questa politica è tipica del patriarcato androcratico.

30) IGNORARE MALTHUS PORTA ALLA GUERRA.

Lo spingere in alto la DEMOGRAFIA e la DISOCCUPAZIONE - porta le masse alla disperazione e a votare per i Partiti violenti (tra cui la Destra e-

strema). Soltanto quando la disoccupazione in Germania divenne enorme, i Tedeschi nel 1933 votarono per Hitler. Nel 1924 quando le condizioni della Repubblica di Weimar erano migliori, Hitler non ottenne alcun successo elettorale. La FILANTROPIA laica o religiosa, che esorta ad accogliere gli emigranti clandestini è foriera di disoccupazione, di NEO - Fascismo e di guerra. Gli Africani scontano una errata politica demografica iniziata dai Governi africani semisocialisti e nazionalisti dopo la 2° guerra mondiale. Gli Africani stessi, verso il 2010 stanno piano piano provvedendo ad abbassare la propria natalità. Devono continuare su questa strada già intrapresa in tutto il mondo da tutti i Popoli, come ho documentato (cifre alla mano) nel libro «ELOGIO DEL CRISTIANESIMO».

Per esempio in India il tentativo di Nehru di eliminare gli slum assegnando case popolari è fallito perché Nehru assegnava la casa non alla famiglia poco numerosa, ma la assegnava alla famiglia molto numerosa. Con questa errata politica assistenziale, la popolazione indiana è stata indirettamente incoraggiata ad essere molto prolifica, con il risultato che gli slum in India non sono scomparsi (nonostante gli enormi sforzi economici del Governo Nehru). La corretta politica DEMOGRAFICA neo malthusiana è fondamentale per vincere la disoccupazione, la miseria, la mafia, la malavita, la droga, gli slum e la guerra. *«Oggi - dice il Buddha, sconti gli errori che hai fatto ieri: domani sconterai gli errori che fai oggi.»*

31) IGNORARE LA DEMOGRAFIA IDEBOLISCE LO STATO.

Gheddafi e Ceausescu hanno incrementato la natalità delle masse pensando di ottenere maggiore potenza politica e militare. È stato per loro un errore fatale. Gheddafi facendo cadere a pioggia le royalty del petrolio sulla massa dei Cittadini, finanziando la famiglia quanto più era numerosa, ha incrementato le nascite in Libia. Ad un certo punto il prezzo mondiale del grano è aumentato e Gheddafi non aveva più fondi per sfamare la popolazione affamata che si è ribellata creando disordini interni (che i Mass Media Occidentali hanno chiamato «*primavera arabe*»!!!). Dei disordini hanno approfittato la Francia e l'Inghilterra (e altri) per bombardare la Libia e Gheddafi è stato ucciso. Morale della favola: contenere la popolazione entro numeri ridotti può essere politicamente e militarmente vantaggioso. Più o meno la stessa cosa è successo a Ceausescu e a Saddam Hussein.

32) L'IMPRONTA ECOLOGICA.

Coloro che in Italia (o in Europa) si stracciano le vesti perché la natalità è 1,3 figli per donna, probabilmente non hanno presente che l'impronta ecologica dell'Italia è quattro (quasi cinque). Cioè l'Italia - che occupa 300 mila km quadrati, consuma ed inquina come se fosse grande un milione e 200 mila

km quadrati cioè quattro volte più grande. Del 1948 al 1965 circa l'Italia era il settimo Paese industriale perché nel dopoguerra la manodopera costava poco e i capitali statunitensi investivano in Italia. Poiché l'industria tirava fortemente l'Italia ha allargato la sua impronta ecologica cioè ha assorbito da altri Paesi meno industrializzati materie prime cibi e quant'altro e la popolazione italiana, durante il boom economico, è aumentata. Oggi i salari italiani sono alti rispetto a quelli cinesi o dei PVS e l'Italia è arretrata e cioè è circa il trentesimo Paese industriale. Altri Paesi (i BRICS per esempio) e i Paesi in Via di Sviluppo si sono fatti avanti, cioè hanno incominciato ad industrializzarsi. La prevista diminuzione della popolazione italiana è un adattamento alla realtà, cioè alla industria mondiale che va a produrre in Cina e nei PVS dove la manodopera costa meno. Invece di importare emigranti Africani o dai PVS (i cui figli studieranno e si naturalizzeranno e faranno come i giovani italiani) credo che l'Italia (e l'Europa) dovrebbero ridurre le ore di lavoro a 30 ore o a 24 ore settimanali, ed invogliare così i giovani locali ad accettare anche i lavori più umili, mentre le Scuole italiane non dovrebbero regalare promozioni a chi demerita. Dovrebbe ormai essere chiaro al Governo e ai Genitori che le promozioni regalate a chi demerita, sono la fabbrica della disoccupazione e del disadattamento sociale. Attualmente una parte della popolazione italiana ha consumi superflui troppo alti a scapito di quella parte di giovani che trovano lavoro saltuario, che non dà sicurezza economica e la

possibilità di sposarsi. Del resto il Capitalismo non è un sistema ordinato e preordinato, ma è un sistema dinamico, un pentolone in fermento in cui gli individui si mescolano ed interagiscono in modo disordinato e imprevedibile, che potrebbe essere descritto dal detto: *«si salvi chi può»*.

33) DIVERSI TIPI DI AGGRESSIVITÀ.

Secondo me l'aggressività del mondo moderno è enorme.

Ci sono tre tipi di aggressività: 1°) quella dello Stato; 2°) quella dei singoli individui o Cittadini; 3°) quella delle Imprese, o dell'ECONOMIA, o delle Multinazionali.

1° Da una parte l'aggressività è concentrata negli Stati Nazionali Armati (SNA) che detengono le bombe atomiche, chimiche, batteriologiche, virali, di una potenza inaudita mai esistita prima. Questa aggressività in tempo di pace è occultata e mascherata dalla ricerca scientifica, dalla ricerca spaziale. La ricerca spaziale è una maniera di mostrare all'avversario i muscoli ed avvertirlo: *«non mi aggredire perché io ho missili migliori dei tuoi e se mi colpisci io mi posso rifare su di te»*.

2° L'aggressività è spalmata sulla massa mondiale, di otto miliardi (che per forza di inerzia) nel 2050 potrebbero essere dieci miliardi - nonostante che il

TFT diminuisca). Essa aggressività è dimostrata dall'inquinamento enorme incessante e in aumento e dalla distruzione ambientale. I fossi sono inquinati e pieni di spazzatura e così pure i boschi, i mari, i fiumi, gli oceani, le campagne, le montagne, i ghiacciai.

3° Le Imprese, l' ECONOMIA, le Banche, le Multinazionali, considerano la fabbricazione della plastica e l'inquinamento una ESTERNALITÀ. Per loro è una occasione di guadagno e «che a rimediare all'inquinamento ci pensino lo Stato, i Pubblici Poteri» - così esse pensano e così operano». La situazione è assurda anche se credo che la parola, più adatta sarebbe *«demenziale»*.

Questo succede (a mio avviso) perché stante la sovrappopolazione, sia tra i Ceti Dirigenti che tra le masse popolari mondiali, comanda il Dio denaro, comanda l'interesse economico immediato, e la Politica e l'Etica sono umili e bistrattate ancelle al servizio dell'economia. Poche persone hanno risolto il proprio problema economico, hanno una cultura raffinata e si preoccupano dell'ETICA. Del resto se c'è sovrappopolazione, disoccupazione e fame, è chiaro che la gente con la pancia vuota pensi solo al denaro, solo a come riempire la pancia ed è minacciosa verso chi sta meglio, cioè verso chi è abbiente. A sua volta chi è abbiente ha paura e si arma più che può.

La spirale perversa si può neutralizzare solo riducendo le nascite.

Non sono in grado di paragonare la violenza di oggi con la violenza dei secoli o dei millenni passati, ma dico soltanto che questo inquinamento, i cambiamenti climatici, lo sciogliersi dei ghiacci ai poli, l'incremento di una popolazione cui non si riesce a dare lavoro e per far fronte alla quale si preparano armi atomiche, è violenza ed è (secondo me) anche sintomo di confusione mentale sia delle masse, sia dei ceti dirigenti.

Probabilmente oggi in molte persone (scienziati come Jared Diamond, Edward Osborne Wilson, Garrett Hardin, Arne Naess, Malthus, Georgescu Roegen, Jeremy Rifkin, Rees Wackernagel, Devall Sessions, Rachel Carson, Fritiof Capra, Barry Commoner, Ehrlich, e mille, anzi diecimila, centomila altri), c'è la consapevolezza e il desiderio di superare la violenza e di creare le condizioni per una pace stabile fra gli Stati e fra tutte le persone del mondo. Guarda caso tutti questi scienziati (al contrario delle masse e dei Governi), sono neo malthusiani o comunque ritengono necessario il controllo delle nascite.

«Quis fuit primus qui horrendes protulit enses? Quam ferus et vere ferreus ille fuit.» -» diceva il Poeta latino. «Chi fu il primo che inventò le orribili armi? Quanto fu cattivo e veramente feroce, costui».

Forse una volta il pacifista pensava di trasformare le spade in aratri.....oggi non più. Il pacifista pensa a proporzionare le persone ai cibi e alle risorse disponibili, come suggeriscono Malthus e Han Fei Tzu, in maniera che ci sia «UNA VITA DI QUALI-

TÀ», un tenore di vita equo, buono ed accettabile per tutti, e ciò è possibile quando questi «tutti» sono un numero limitato.

Oggi ogni persona vorrebbe le comodità moderne ed un buon tenore materiale e culturale di vita e per realizzare questo modello occorre limitare il numero delle persone viventi.

34) CONFUSIONE MENTALE E PREGHIERE INUTILI.

Inoltre si pensa ad un Governo mondiale che gestisca un Tribunale Internazionale ed una Forza Armata Internazionale per far rispettare regole condivise da tutti gli Stati?

Se non a questi scopi, che altro buon uso della comunicazione si potrebbe fare? Secondo me la COMUNICAZIONE potrebbe diventare efficace se fosse unita al neo-malthusianesimo altrimenti è «flatus vocis».

Le esortazioni dei Capi di qualsiasi Religione non ottengono la pace ma creano in chi li ascolta, confusione mentale, distolgono le menti dal controllo delle nascite (e con ciò favoriscono la miseria e le sue conseguenze).

Naturalmente siamo fortunati oggi quando i Capi Religiosi esortano le masse alla pace se pensiamo che nel passato (come al tempo delle Crociate) i Capi Religiosi esortavano la gente a correre in guerra.

La DEMOGRAFIA neo malthusiana tende a proporzionare (nel singolo Stato e nel pianeta) le nascite (dunque gli esseri viventi) alle risorse disponibili, e ai posti di lavoro disponibili tenendo presente che sia le risorse che i posti di lavoro sono limitati (CFR John Stuart Mill). Dunque se la procreazione è oculata, se è conforme alla realtà, ogni individuo avrà cibo, lavoro, casa e potrà soddisfare adeguatamente le sue esigenze materiali e spirituali.

Sia le «Religioni del Libro» che Marx, dicono di togliere «*il di più*» al ricco per darlo al povero. Ciò innesca immancabilmente un nulla di fatto e nei casi peggiori una guerra in cui il ricco vince e il povero perde.

35) COME SI DIVENTA RICCHI ?

Farò un esempio. Forrest Gump (in un famoso film americano) corre dall'Oceano Atlantico all'Oceano Pacifico attraversando tutta l'America a piedi e diventa famoso come un divo del Cinema. Ad un certo punto si sfilava la maglietta sudata e sporca, la butta, e smette di correre. Un uomo raccoglie la maglietta sporca ed ha un colpo di genio: ne fabbrica un «*fac simile*» e ne vende milioni e diventa ricchissimo.

Un altro esempio. Agli inizi dell'Ottocento (quando in America il petrolio era appena stato scoperto) il capostipite della famiglia Rockefeller fece quattrini vendendo una bottiglietta di petrolio come medicamento per i reumatismi. Intendo dire che di norma ci si arricchisce facendo in modo che una grande massa di persone ti porti un piccolo obolo. Così il Rio delle Amazzoni alla foce è grande perché raccoglie l'acqua di tanti piccoli ruscelli. Non avviene il contrario. Se l'uomo più ricco del mondo distribuisse il suo denaro a otto miliardi di persone ciascuno riceverebbe pochi centesimi cioè la sua situazione economica non migliorerebbe.

Al posto della carità invocata dalle Religioni del Libro, lo Stato di Diritto dovrebbe fare ciò che dice di fare, cioè dovrebbe riscuotere tasse eque e proporzionali al reddito.

36) LA SAGGEZZA DI MALTHUS.

Malthus al contrario di Marx (e forse di Cristo) non propone di togliere al ricco per dare al povero, (perché - *Malthus non lo dice ma lo si capisce tra le righe*) ciò innescerebbe un conflitto in cui ovviamente il povero, il debole, sarebbe perdente).

Al contrario dei Socialisti e di Marx, Malthus dice che se il povero è bene informato e sa come leggere la realtà (se dà il giusto significato alla disoccupazione) egli può sfuggire alla miseria perché - facen-

do egli mancare le braccia da lavoro, il capitalista sarebbe costretto ad alzare il salario (è messo con le spalle al muro). *(Anche qui Malthus è abbastanza reticente per non surriscaldare gli animi, ma lo si può capire se si legge attentamente il testo.)*

37) WILHELM REICH.

Per moderare le nascite Malthus propose un metodo inaccettabile, cioè l'astensione, (*restreint*) dunque la rinuncia al rapporto marito/moglie. Tale metodo è "sbagliato" è irrealistico e lo dimostra la sessuologia.

Wilhelm Reich (allievo di Freud) dice che una coppia nel corso della vita ha dai 2 mila ai 3 mila rapporti. Poiché una donna può partorire solo pochissimi figli, i rimanenti rapporti sessuali che scopo hanno? Reich risponde che hanno uno scopo ludico, cioè rafforzano l'unione di coppia.

Il neo-malthusianesimo (a differenza di Malthus) suggerisce invece, sì di contenere i concepimenti, ma tramite l'uso degli anticoncezionali (che c'erano anche nel mondo antico, più o meno in tutte le Società), che la modernità ha perfezionato e moltiplicato. Malthus invece non parla di anticoncezionali e così si poneva in condizione di debolezza di fronte alla realtà.

La SESSUOLOGIA serve a maschi e femmine per sapere quale è il corretto comportamento, quali sono le corrette prestazioni e le corrette richieste sessuali.

La disoccupazione è il segnale fondamentale - dice Malthus, che indica a chi la osserva, che non c'è bisogno di manodopera, o che (dice John Stuart Mill) non ci sono capitali sufficienti per creare nuovi posti di lavoro, dunque occorre procreare poco.

In caso di SOVRAPPOPOLAZIONE la Politica e l'Economia non soddisferanno tutti, lo Stato sarà in disordine (CFR Han Fei Tzu), il rapporto tra i sessi sarà difettoso, la comunicazione sarà caotica e irrispettosa, equivoca, non chiara, conflittuale.

38) JOHN STUART MILL.

La povertà (dice John Stuart Mill) impedisce ai poveri con molti figli di pagare le tasse allo Stato e lo Stato non può finanziare il decollo economico. Il mancato risparmio dei poveri impedisce agli Impresari di trovare fondi presso le banche per fare investimenti. Quindi la povertà delle masse troppo prolifiche blocca l'industria e i Servizi, perché convogliata verso l'acquisto di cibi, troppi soldi per nutrire una prole troppo numerosa che poi - divenuta adulta, non troverà lavoro (e spesso entrerà a far parte della malavita).

Dovrebbe essere questo (secondo me) il pensiero che dovrebbe ispirare le varie Chiese e i Dirigenti Africani e dei PVS e non «LO SCARICA BARILE»: *“mandiamo i disadattati in Europa e che gli Europei li sfamino e diano loro la casa”*.

39) LA LIBERTÀ DI PROCRERE QUANTO SI VUOLE È UNA TRAPPOLA.

Se lo Stato di Diritto non offre a tutti un lavoro (pubblico o privato) ben retribuito, il disoccupato si adatta a tutto, anche ad un salario di fame e ad una attività molto pericolosa quale quella offerta dalla mafia e dal malaffare.

La DEMOGRAFIA, il TASSO DI FECONDITÀ sono meccanismi e realtà da regolare in base alle risorse disponibili, come se si trattasse di mettere a punto un orologio. Il concetto di libertà di procreare quanto si vuole o quanto capita, è dannoso come mettersi le dita nel naso o fumare tabacco o assumere droghe) e infatti «la libertà di procreare» porta a quelli che Malthus chiama «VIZI», cioè alla miseria, alla delinquenza e alla guerra.

Giustamente Malthus suggerisce che il Re, il Politico, il Potere dello Stato, debbano educare i Cittadini alla procreazione responsabile e prudente.

Malthus che era un Cristiano ed un Prete dice:
«Dio ha detto “crescete e moltiplicatevi” ma non ha detto crescete e moltiplicatevi fino a diventare poveri e e vittime dei “VIZI “ cioè vittime della malavita e della guerra.»

Nel mondo moderno la comunicazione, il controllo delle nascite, (il TFT cioè il tasso di fecondità per donna) la sessuologia, si affermano lentamente ma costantemente un po' ovunque nel pianeta, in qualche Paese si va più in fretta in qualche altro Paese si procede un po' più lentamente.

40) LA VITA È CARA E LE DONNE CHE LAVORANO VOGLIONO PROCREARE DI MENO.

In alcuni Paesi il TFT in 13 anni si è dimezzato.

Dato acquisito dall' Atlante tascabile De Agostini del 2004 e del 2017. Ho tutti i dati mondiali sotto mano, perché li sto studiando.

Ecco alcuni dati significativi e incoraggianti: Il primo numero è il TFT del 2004; il secondo numero è il TFT del 2017. Il TFT è il numero di figli per donna.

Arabia Saudita 6,3 - 2,7// Bhutan 5,4 -2 //Cambogia 4,4 - 2,6 // Emirati Arabi Uniti 3,3 - 1,8 // Laos 5,6 -

3// Maldive 5,7 - 2,1 // Marshall 6,6 - 3,3 //Nepal 4,8 - 2,2 //Oman 4,5 - 2,9//

Dei circa 44 Paesi europei nessuno supera TFT 2. Solo Israele (se considerato Paese europeo) passa da TFT 2,7 a 3,1 .Poi Monaco passa da TFT 1,8 a 2,3.

Nel mio libro «ELOGIO DEL CRISTIANESIMO» Arduino Sacco Editore, c'è la situazione demografica di tutti i Paesi del mondo aggiornata fino al 2017.

41) GIMBUTAS, EISLER, VALCARENGHI.

A torto o a ragione, io collego il femminicidio al femminismo.

La lettura di «LA CIVILTÀ DELLA DEA» di Marija Gimbutas, «L'AGGRESSIVITÀ FEMMINILE» di Marina Valcarenghi, «IL CALICE E LA SPADA » di Riane Eisler, mi hanno prospettato la possibilità e il desiderio di molte donne che il rapporto maschio femmina, (marito moglie), sia governato da affetto reciproco e dalla condivisione di un sano godimento della vita individuale e familiare (figli compresi).

Nel libro: «L'AGGRESSIVITÀ FEMMINILE » Bruno Mondadori, 2003, la Psicologa Marina Valca-

renghi nota come da millenni le donne comprimano i propri desideri (magari nella scelta dell'indirizzo scolastico o nella scelta del proprio mestiere) e accettino di sacrificarsi a favore dei maschi. Questo provoca spesso disturbi della personalità che la Psicologa cura nelle pazienti ormai adulte, scoprendo quale sia la loro segreta e repressa vocazione, indirizzandole al recupero dei propri desideri, iniziando a fare quella attività lavorativa gratificante cui da bambina la madre l'aveva indotta a rinunciare, magari per favorire gli studi di un fratello o per aderire ad un modello tradizionale che per esempio considerava più dignitoso fare la maestra, piuttosto che la massaggiatrice (quest'ultimo è un caso effettivamente presentatesi alla Psicologa).

Valcarengi - collegandosi agli studi di Gimbutas, pensa che se le donne appartenenti alle Società matriarcali hanno rinunciato alla propria superiorità cioè al matriarcato, a favore del patriarcato, deve esserci stato un motivo importante e necessario che le ha indotte a cambiare, per il bene e per la sopravvivenza della famiglia e del Gruppo.

Valcarengi qui si ferma, in quanto non arriva ad individuare (sempre come ipotesi di lavoro - poiché certezze chi può averne?) questa forza maggiore e necessaria che ha portato al cambiamento dal matriarcato al patriarcato.

42) LA CRESCITA DELLA DENSITÀ DEMOGRAFICA.

Su cosa bisogna porre l'attenzione, dunque?

Direi al passaggio dalla caccia e dalla «raccolta di frutti spontanei» all'agricoltura, passaggio reso necessario dalla «*circostrizione ambientale*» e dalla «*circostrizione sociale*», termini usati dall'antropologo Robert L. Carneiro ("A THEORY OF THE ORIGIN OF THE STATE" da "SCIENCE" 21 agosto 1970, vol. 169 nr. 3947.). "UNA TEORIA SULL'ORIGINE DELLO STATO") per indicare che la popolazione delle varie Tribù si era così infittita ed aveva occupato ogni nicchia capace di offrire cibo, che la sovrappopolazione, la fame, la conflittualità, resero necessario inventare l'agricoltura tanto più che il clima glaciale in alcune parti del pianeta si era attenuato. Ma se si seminava un campo, occorreva anche difenderlo dalle incursioni delle bestie selvatiche e dalle incursioni delle tribù confinanti. Nacque così la necessità di organizzare la guerra, dunque nacque lo Stato Armato, la divisione della Società in classi sociali e ciò comportò la "*nascita*" dei guerrieri di professione e dunque anche si passò dal matriarcato al patriarcato. Nel frattempo è plausibile che maschi e femmine abbiano capito (magari guardando gli animali) che non esisteva la partenogenesi ma che occorreva l'intervento del seme maschile per mettere incinta la donna.

La scoperta dell'agricoltura aumenta la disponibilità di cibo tanto da moltiplicare (secondo gli esperti) per dieci la popolazione.

La guerra rese ancora più importante la procreazione (e mentre le Tribù dei «raccoglitori e dei cacciatori» per avere cibi a disposizione cercavano di limitare con metodi anticoncezionali le nascite umane per adeguarle e proporzionarle alle nascite degli animali,) la guerra rese necessario vincere i nemici per aver cibo assicurato e dunque le donne dovevano divenire «*macchine da riproduzione*» per assicurare allo Stato sempre più soldati. Ancora oggi (e da millenni) tutta l'umanità e tutti gli Stati Nazionali Armati sono immersi in questa situazione.

43) LA RIBELLIONE FEMMINILE AL PATRIARCATO.

La ribellione al patriarcato di Marina Valcarenghi e di Riane Eisler - dunque il loro «FEMMINISMO», coincide con la ribellione alla guerra in quanto essa è percepita come caratteristica peculiare irrinunciabile del patriarcato.

La caratteristica del patriarcato è quella di considerare la donna come macchina per generare soldati e manodopera a basso prezzo, e dunque non esiste mai sovrappopolazione nella ideologia patriarcale (più gente c'è meglio è..... e anche se qualcuno o molti muoiono in guerra, il sistema patriarcale è salvo se le donne partoriscono moltissimo (e lo dimostra anche il contenzioso tra Israeliani e Palestinesi). Tipica è la canzone udita in TV: «*donne kosovare i-*

slamiche albanesi, fate dodici figli di cui sei per la guerra»

La strumentalizzazione della procreatività alla guerra è raccontata anche da Nicole Janigro nel suo libro: «*L'ESPLOSIONE DELLE NAZIONI. Il caso Jugoslavo*» Ed Feltrinelli. Tutta l'opera di Malthus nelle sue numerose edizioni de' «**IL PRINCIPIO DI POPOLAZIONE**» è scritta a dimostrare che la sovrappopolazione alimenta la guerra, e produce miseria tra i lavoratori mentre fornisce soldati e manodopera a basso prezzo alle Imprese e ai Re cioè agli Stati Nazionali Armati (SNA).

44) FEMMINISMO LEGGERO, E FEMMINISMO RAGIONATO.

Probabilmente la Società mondiale delle comunicazioni facili, (internet eccetera) (produrrà?) uno slittamento della umanità verso il femminismo.

Purtroppo però non si tratta del femminismo inteso come lo intende Riane Eisler cioè di un femminismo che porti la Società verso la «*gilania*» che significa amore e collaborazione costante e felice fra le Nazioni e tra maschio e femmina, tra i sessi, tra marito e moglie. La parola «*gilania*» contiene le parole greche «*ginè, ginaikòs*», donna e «*anèr, andròs*», uomo.

La maggioranza delle femministe oggi prende dalla androcrazia, dai modi maschilisti, il desiderio di aggressività, magari per difendersi da alcuni

sgradevoli aspetti del patriarcato. La donna desidera (giustamente secondo me) affermare i propri diritti al lavoro e al lavoro equamente retribuito, alla indipendenza di giudizio, a disporre di soldi guadagnati in proprio senza riverire il marito ed esserne dipendente, non vuole essere una appendice del marito.

La donna molto spesso diventa violenta, (per esempio nella guida dell'automobile) o pretende di istruire esclusivamente a modo proprio i figli. La moglie moderna, non vuole essere priva di diritti e infatti in caso di divorzio è la donna (almeno nella maggioranza dei casi) ad ottenere il mantenimento per sé e per i figli a scapito del marito, anche se la donna è stata lei (lei e non lui !) a rompere senza giusto motivo il contratto matrimoniale magari optando per un altro amore forse per semplice capriccio.

45) UN "DIFETTuccio" TIPICAMENTE MASCHILE.

A volte invece c'è un motivo serio per giustificare il divorzio come quando il marito è impotente o ha una «*ejaculazione precoce*». CFR il testo di sessuologia di Helen Singer Kaplan «MANUALE ILLUSTRATO DI TERAPIA SESSUALE» Ed. Feltrinelli.) Sia questo testo che il libro di André Van Lysebeth «TANTRA» (Ed. Mursia) evidenziano quanto l'unione matrimoniale sia minacciata da una rappor-

to sessuale sbrigativo, maldestro, che non soddisfi la donna cioè che non la porti all'orgasmo poiché il marito ha una «*eiaculazione precoce*» cioè il marito si sbriga isolatamente. Alla Società patriarcale la «*eiaculazione precoce*» non dà fastidio perché la donna può egualmente rimanere incinta, ed è proprio questo che interessa al patriarcato che è sempre in cerca di soldati e di manodopera a basso prezzo.

La «*eiaculazione precoce maschile*» interessa invece le sessuologhe che difendono la condizione femminile. Anche le donne hanno diritto a godere del proprio sesso ed un marito inefficiente provoca anche un danno psicologico alla moglie. Sembra che la Società patriarcale non abbia riconosciuto in passato e non riconosca oggi alla donna il diritto e la caratteristica di avere desideri e bisogni sessuali simili e reciproci a quelli del maschio. Ella infatti se il sesso non le procura orgasmo, diventa «*frigida*» e insofferente del rapporto sessuale. La moglie finirà per abborrire il contatto sessuale se lei ne è una vittima che non riceve da esso alcun piacere e alcun giovamento.

Così l'unione di coppia è compromessa in quanto né l'uomo né la donna traggono dal sesso il dovuto completamento reciproco ma il sesso sarà occasione di insofferenza.

Dunque il controllo delle nascite è importante per garantire a tutti un lavoro legale ed equamente retribuito, per vincere la mafia e la malavita e per evitare la guerra . Questo non basta. Occorre anche

un corretto rapporto sessuale di coppia che è indispensabile sia alla riuscita del matrimonio, che alla educazione dei figli. La società patriarcale non ha questi interessi, come già detto, a lei servono molte gravidanze (anche se i genitori sono poveri o litigiosi) per avere molti soldati e manodopera a basso prezzo.

46) «BASTA MI FAI MALE! »

Significativa è la poesia intitolata «LUCHINA FREDDI» del bel libro «BASTA MI FAI MALE!» del Poeta Jeph Anelli di Maenza (LT) . A metà poesia si legge: «.... *tu che hai trasformato la mia vita in un incubo// tu che mi hai trattata come una cosa del tuo cazzo// tu che mi hai reclusa ed annullata per gelosia e possesso virile//.... eccetera..*

Alla pagina 34 dello stesso libro c'è la poesia «SE MORISSI QUESTA NOTTE» Ecco qui di seguito i primi versi.

«... ..*se potessi morire // se io morissi// se questo coito feroce interminabile// combattuto senza clemenza// giungesse al suo apice // e si afflosciasse //... ..[...]....// e tutto non fosse più un fascio di spade//... ..*» eccetera

Qui entra in campo la sessuologia. Qui la donna è seviziata, è vittima del sadismo maschile.

Tuttavia in altri casi, non manca alla donna e alla moglie il modo per inasprire i rapporti con il maschio in cento maniere diverse (anche questo è campo di studio della sessuologia). Per esempio negandogli sistematicamente o per puntiglio o per una sua frigidity (che lei non vuole curare), la sua disponibilità al rapporto sessuale.

Non solo questo ma in questa fase storica dell'ascesa del femminismo molte donne imitano il peggio del maschio, imitano la piaga della Società patriarcale cioè aderiscono alla guerra arruolandosi in tutte le specialità degli Eserciti e non solo nelle Crocerossine militari, ma salgono su aerei e navi, sparando con tutte le armi di bordo qualunque esse siano, missili compresi. Venere e Marte sono indissolubilmente fusi nel modello antico e classico. In linguaggio moderno Malthus ha risolto l'enigma studiando e mettendo a fuoco il rapporto tra i binomi «cibo e sovrappopolazione», «sovrappopolazione e guerra».

47) «LA FESTA DAS MOÇAS NOVAS »

Tornando indietro alla antropologia di Carneiro e retrocedendo magari di due milioni di anni, vediamo la pressante ricerca di cibi alla origine della agricoltura e della guerra. Le Società pre agricole di

«cacciatori, pescatori e di cercatori di frutti spontanei», stando all'antropologo Bruce Lincoln: «DIVENTARE DEA», Edizioni Comunità 1983 (ne' «*La Festa das Moças Novas*» un rito matrimoniale di passaggio avvenuto in Amazzonia), cercavano di somministrare alle donne, presidi anticoncezionali (estratti dall'albero del Timbo) per evitare che una Tribù numericamente troppo cresciuta, esaurisse le riserve ittiche e alimentari. Su questo argomento cfr. anche «ANTOLOGIA VERDE» Giunti Marzocco 1987

Come dicono Garrett Hardin, Paul Ehrlich e cento altri ecologisti non esistono rimedi tecnici ai mali che la tecnologia ha portato alla umanità. Occorre semplicemente prima limitare le nascite e poi limitare i consumi materiali.

Per maggiore completezza riporterò il seguente brano dalla pag. 64 e seguenti dell'«ANTOLOGIA VERDE» a cura di Enzo Tiezzi, Lucio Passi, Gianfranco Orunesu, Giunti Marzocco, Firenze, 1987. Il brano è ripreso dal libro dell'antropologo Bruce Lincoln «DIVENIRE DEA» Ed. Comunità, Milano 1983. L'episodio si chiama: «*La festa das moças novas.*»

(pag. 64 Antologia verde) « [C'è]... una profonda differenza nella concezione religiosa del mondo, soprattutto per quanto riguarda la questione della fertilità che di solito è il fulcro dei riti di iniziazione femminile.

1°

I popoli agricoltori avvertono normalmente un parallelismo o una armonia fra le due energie di fecondità - umana e botanica, e desiderano l'abbondanza e la crescita di entrambe.

Con l'incremento demografico ci sono più braccia per i campi, più terra dissodata, [più soldati per difendere dai nemici delle Tribù vicine i campi seminati e gli armenti addomesticati]; si piantano più semi e si mietono più messi, che a loro volta danno una maggiore quantità di cibo e la possibilità di dare sostentamento ad una popolazione più numerosa.

2°

I cacciatori e i pescatori, invece, vedono il loro mondo con occhio molto diverso: di solito avvertono un conflitto o una competitività fra le loro due categorie di fecondità (umana ed animale). Per loro un aumento della popolazione umana costituisce una minaccia per la selvaggina. Vi saranno dapprima più uccisioni, poi meno animali per la loro riproduzione, ed infine meno uccisioni meno cibo e più ristrettezze per tutti gli uomini. D'altro canto una eccedenza di animali rischia di devastare completamente gli insediamenti e le sporadiche, scarse ed indifese culture agricole, restituendoli alla giungla vergine.

Così mentre gli agricoltori [organizzati in Stato e gerarchia] tendono ad organizzare la crescita in tutti i Regni della natura, i cacciatori e i pescatori vogliono mantenere un delicato equilibrio, un ecosistema stabile in cui non ci siano crescite spettacolari. La fe-

condità umana viene vista in modo ambivalente: necessaria ed auspicabile se moderata; diventa distruttiva quando è portata all'estremo. Questo atteggiamento pervade la Religione dei cacciatori e dei pescatori e spiega alcuni aspetti importanti dell'iniziazione presso i Tukana.

LA CERIMONIA DEL «TIMBO». La radice è un efficace veleno capace di uccidere molti pesci senza fatica e di sterminarli. Ma il «Timbo» ha anche la proprietà di essere un potente contraccettivo. La Tribù ad un certo punto nella cerimonia di iniziazione fa fare alla fanciulla, che sta per andar sposa, un bagno contraccettivo perché sia avvertita e non partorisca troppi figli.

«Di conseguenza questa preoccupazione diventa propria anche degli uomini. Anche essi devono mostrare rispetto per l'equilibrio della vita e possono usare il dono del «Timbo» per uccidere pesci soltanto con moderazione. La «voreki» (la vergine) fa un bagno contraccettivo nel momento culminante della iniziazione. Invece di accoglierla con gioia pura, hanno reazioni contrastanti di fronte alla comparsa della capacità riproduttiva della fanciulla. Certamente attribuiscono valore alla sua nuova fecondità, perché è necessaria alla continuazione della vita della Tribù, ma se non viene frenata rappresenta un serio pericolo per la più ampia totalità della vita: troppi esseri umani annienterebbero il mondo della natura (pesci e selvaggina) e poco dopo anche gli uomini morirebbero per inedia, per tristezza e fame. (pag. 64, 65, 66, 67 in riassunto e citazioni «Antologia verde»).

48) LISISTRATA.

Secondo me (a parte la «LISISTRATA» di Aristofane che è un assaggio di ciò che avverrà dopo) il femminismo moderno è iniziato da poco (forse dopo la 1° e la 2° guerra mondiale) ed è in cammino, e non sappiamo cosa diventerà.

La Società gilanica è un lontano ideale, condivisibile da maschi e femmine. Tuttavia nessuno conosce il futuro. L'individuo come l'umanità è sempre di fronte a scelte che possono essere positive o negative.

Per evitare la fame e la guerra alla origine (nelle Società preistoriche, pre agricole, pre androcratiche) ci sono presidi anticoncezionali.(cfr. Norman Himes «NATURAL HISTORY OF CONTRACEPTION» Gamut Press, New York, 1939. «IL CONTROLLO DELLE NASCITE DALLE ORIGINI AD OGGI» Sugarco). Oggi - forse quasi alla fine della *breve* (?) storia umana, per evitare la fame e la guerra (cioè l'ideale gilanico del femminismo di Riane Eisler, Marina Valcarenghi, Marija Gimbutas) razionalmente e legittimamente ancora si ripresenta la necessità, di proporzionare le nascite ai cibi e ai posti di lavoro disponibili nei vari ambienti nazionali e in questo pianeta (senza sperare che sia certo ciò che è incerto, cioè lo sfruttamento di altri pianeti.)

Ma per affermare la GILANIA un breve cenno sulla sessuologia è d'obbligo. Per evitare più che per spiegare certi femminicidi credo che occorra anche il contributo della sessuologia.

49) LA SESSUOLOGIA È UNA RISORSA.

Secondo me la sessuologia servirebbe specialmente per evitare situazioni di rischio. In che modo? Rendendo piacevole il rapporto sessuale matrimoniale della coppia, quel rapporto che oggi non soddisfa quasi mai la donna perché il marito è «*frettoloso*» rispetto alla donna che invece è «più lenta».

Il libro della studiosa tedesca Anne West ha un titolo che conferma tutto ciò: «PERCHÉ GLI UOMINI VENGONO COSÌ IN FRETTA E LE DONNE FANNO SEMPRE FINTA» Edizioni TEA Milano 2005 ISBN 88-502-0668-2, (Warum Männer so schnell kommen und Frauen nur so tun als ob».

Non si vuole dire che il marito è cattivo ed egoista perché gli bastano cinque /otto minuti per avere una eiaculazione che la sessuologia definisce «*eiaculazione precoce*» e la cataloga tra le disfunzioni sessuali maschili. Alla donna (che ha meno testosterone del maschio) per raggiungere un orgasmo (cioè una soddisfazione sessuale) occorre a volte più di mezz'ora. Non si può accusare il marito di egoismo e di cattiveria se alla coppia non viene insegnata la sessuologia e dunque il corretto funzionamento del coito. Oggi un falso pudore tradizionale - che ci portiamo dietro dal Medio Evo, nega ai giovani (maschi e femmine) una necessaria istruzione su come comportarsi nel matrimonio in maniera sessuale corretta e reciprocamente vantaggiosa.

D'altra parte notizie così delicate non possono essere divulgate su internet e sui telefonini. Neanche

credo che bisogna insegnare sessuologia nelle scuole, perché finché i giovani non hanno un lavoro, è meglio usare prudenza.

Nelle Scuole se mai occorrerebbe che dottori e dottoresse qualificati esortassero i giovani alla prudenza e alla responsabilità civile, dicendo loro che la maturità etica impone alle persone di ambo i sessi e a qualsiasi età, di non procreare se non hanno lavoro o di procreare poco se c'è disoccupazione.

Penso che la sessuologia vada insegnata alla coppia sposata o convivente subito nei primi sei mesi del matrimonio (o di convivenza). Addetti a questo compito dovrebbero essere due medici (maschio e femmina) specializzati in sessuologia.

50) COSA DEVE INSEGNARE LA SESSUOLOGIA ?

Ma cosa deve insegnare la sessuologia? Come si fanno e come nascono i figli? No ! A fare figli sono capaci anche cani, gatti, bovini, asini, scimmie, eccetera.

Bisogna insegnare alla coppia sposata non solo i metodi anticoncezionali, ma anche a godere (maschi e femmine) del proprio sesso e a farne uno strumento di elevazione spirituale, sociale, artistico, religioso, culturale e via dicendo (proprio come insegna il TANTRA).

Bisogna che la sessuologia insegni il contrario di quanto vuole la Società patriarcale androcratica. A quest'ultima è sufficiente che la coppia sposata faccia tanti figli senza amarsi profondamente o anche senza amarsi affatto.

In un libro ho letto (non so se è vero) che l'Islam non vuole che tra moglie e marito ci sia un grande amore perché vuole che il massimo dell'amore il coniuge lo riservi a Dio.

Di femminicidi, come di cronaca nera, non mi sono mai interessato. Ciò che veramente mi interessa è tentare di scoprire quali sono gli ostacoli che impediscono alla «gilania» (alla pace) di affermarsi.

Nel mio romanzo «IL VECCHIO» (Arduino Sacco Editore) ho analizzato e magari banalizzato, gli effetti della frigidity femminile, o gli effetti della ostinazione della moglie (di media età e che ha già avuto uno o più figli) a negare il rapporto sessuale al proprio marito ottenendo il risultato di renderlo infelice.

Sia il «TANTRA» di André Van Lysebeth Ed. Mursia, sia il libro già citato della Dottoressa Kaplan, che il libro della studiosa Shere Hite «IL RAPPORTO HITE» Edizione Bompiani 1977, ISBN 88-452-3195-X, considerano un colpevole sprovveduto il marito (il maschio) che nel coito dopo circa cinque minuti ha una «*ejaculazione precoce*».

Ci vogliono forse e almeno una trentina di minuti per ottenere la partecipazione della donna al coito. Occorre (Hite mostra più di un disegno) che le «*crura*» della donna rendano la vagina turgida (irrorata di sangue esattamente come succede al pene maschile che viene reso eretto da una irrorazione sanguigna altrimenti il pene non funziona, cioè non è pronto per il coito). Se tutti conoscono che il pene deve essere turgido, quasi nessuno - neanche la donna, sa che la vagina per funzionare (cioè per dare piacere) deve essere turgida esattamente come il pene. Solo se irrorata di sangue la vagina (nelle sue parti nascoste dette *crura*) è capace di dare godimento alla donna.

Il problema di un corretto coito (pur avendo la donna un po' meno testosterone del maschio, quindi essendo più lenta a reagire agli stimoli sessuali) è che la vagina sia messa in grado di divenire turgida - ripeto, né più né meno come succede al pene del maschio.

Una donna che abbia la propria vagina turgida non si sente (passando dalla reazione fisica dell'organo alla reazione psicologica di chi tale organo possiede) «*aggredata*» dal pene, ma la vagina turgida è «*armata*» a sufficienza per rispondere con «*durezza*» alla «*durezza*» della penetrazione maschile.

Per attenuare la sensazione psicologica di essere aggredata gli esperti sconsigliano «*la posizione del Missionario*» (cioè l'uomo sopra e la donna sotto) ma

consigliano il contrario in maniera che la donna gestisca i propri movimenti, superando la sensazione di essere usata.

Vagina e pene entrambi irrorati dal sangue e resi «duri» portano la donna all'orgasmo (magari dopo mezz'ora o anche più dall'inizio del coito). Come si legge nei testi di sessuologia citati, il coito diventa molto difficile e impegnativo per il maschio perché egli deve (con la collaborazione della donna) evitare la «*ejaculazione precoce*» e i testi suggeriscono delle tecniche (su cui qui sorvolo) difficili da attuare per il maschio. Alla pagina 147 del libro citato la dottoressa Kaplan la chiama «tecnica di compressione di Masters e Johnson.»

A pag. 146 un'altra tecnica è chiamata «STOP AND START» anche essa impegnativa. Sembra che il povero pene, (il pover'uomo !) debba tribolare parecchio prima di accedere ad un livello superiore di funzionalità e di orgasmo (descritto dal «TANTRA»).

51) IL SISTSEMA ANDROCRATICO PATRIARCALE CONSIDERA LA SESSUOLOGIA COME IL FUMO AGLI OCCHI.

Ora al patriarcato (come ho detto e ripetuto cento volte) interessa che la donna fabbrichi soldati e manodopera, e «*l'ejaculazione maschile precoce*», va benissimo perché il seme maschile - così lanciato,

arriva comunque fino alle ovaie e consegue lo scopo della Società patriarcale androcratica, cioè rende gravida la donna. Alla Società patriarcale non interessa che la donna abbia un orgasmo e non goda nel coito o vi partecipi passivamente.

Infatti la donna resta incinta anche quando è stuprata o quando il marito ha la solita «*eiaculazione precoce*» che lascia indifferente anzi irritata la donna. «*L'eiaculazione maschile precoce*» non solo irrita la donna ma a lungo andare la rende «*frigida*». Ella non reagisce più al coito, e - indifferente ad esso, ne è infastidita, o addirittura prova dolore fisico e morale. Si sente usata suo malgrado come fosse una schiava. Infatti ovviamente una vagina flaccida non è in grado di ricevere un pene turgido, ovviamente la donna sente dolore.

Nel testo citato di Van Lysebeth un Tantrico paragona una vagina flaccida ad una ciabatta (paragone poco rispettoso, - recita lo stesso libro, ma oggettivamente rende l'idea). Non c'è da stupirsi se priva di metodi anticoncezionali, o fornita di metodi anticoncezionali, la cinquantenne che ha già partorito un figlio, o più di un figlio, non sopporti più le richieste di coito da parte del marito. Altri figli ad un certo punto la donna non ne vuole più, anche per comprensibili motivi economici. Perché accettare un coito anche se protetto da metodi e presidi anticoncezionali, se a lei non procura piacere ma solo fastidio? Una corretta conoscenza sessuologica delle differenti necessità e funzionalità fisiologiche di genere, io credo che potrebbe aiutare ad ottenere una mi-

gliore vita familiare. Il fatto è che la sessuologia è ancora ostracizzata non meno della demografia e c'è ancora un lungo cammino da percorrere per arrivare alla «gilania» (alla pace).

52) IL CONTRIBUTO DEGLI ESPERTI.

Citerò alcuni giusti concetti contenuti nel libro sul femminicidio, non per criticarli ma semplicemente per dire che essi certamente sono concetti importantissimi, ma secondo me essi richiedono il supporto collaterale e complementare della sessuologia.

la Psicoterapeuta Dottoressa Liuva Capezzani dice che *«la violenza domestica si maschera come fosse amore e non la si riconosce facilmente, né da parte dell'aguzzino (offender) né da parte della vittima»*.

Il fenomeno è comprensibile se si tiene presente che l'individuo (vittima o aguzzino, narcisista o sadico) vive in mezzo all'ambivalenza.

Del resto un rapporto coniugale inizia quasi sempre con una storia d'amore anche se poi nessuno sa come andrà a finire.

«La persona adulta è tanto più fragile quanto più nella infanzia ha avuto esperienze traumatiche. Naturalmente se la donna dipende economicamente dal marito, il compito del terapeuta si complica perché la donna è reticente, dunque prima di denunciare la violenza subita ci pensa due volte. A volte la donna (complesso della crocerossina) pensa che stia a lei a dover recuperare il marito e a indurlo ad usare modi gentili. A volte la donna pensa di essere lei in colpa e in tale caso la vittima tende ad accettare i soprusi dell'offender».

53) L'AMBIVALENZA.

la Psicoterapeuta Dottoressa Sonia Pestelli dice che *«di norma ogni individuo (maschio o femmina) è ambivalente cioè è combattuto tra amore e odio e mette in atto un comportamento altalenante».*

Mi viene in mente Tancredi ed Angelica che bevono alternativamente alla fonte dell'odio e alla fonte dell'amore.

Secondo la psicanalisi, iniziata con Freud, ogni individuo ha delle pulsioni (ES), e delle regole interiorizzate - SUPER IO, (che gli derivano dal vivere sociale, cioè dalla Famiglia, dalla Scuola, dalla Chiesa, eccetera).

L'IO (cioè l'effettiva condotta dell'individuo), oscilla indeciso, come un albero strapazzato da una bufera, fra ES e SUPER-IO.

Gli impulsi vitali (anche chiamati "libido" e nel buddismo tantrico "kundalini") si prestano alla sublimazione. Inoltre Freud dice che assai spesso la stessa persona è alternativamente vittima (masochismo) ed offender (sadismo). È vittima nel rapporto con persone a lui superiori (per esempio con il Capo ufficio). È offender, (è sadico), con le persone a lui sottoposte (per esempio la moglie, i figli). Fantozzi - nei suoi film, nei rapporti con il Capo ufficio, ricopre spesso il ruolo (masochista) di vittima.

54) EREDITARIETÀ ED AMBIENTE.

«Secondo la TEORIA DELLA PERSONALITÀ per il 90% l'individuo ha una struttura neuro psicologica di base, e per il 10% subisce le influenze dell'ambiente (dunque della Famiglia, della Scuola, della Chiesa, della Società)».

La Personalità disturbata può apparire: 1) nevrotica, 2) borderline, 3) psicotica.

«Il PAZIENTE BORDERLINE 1) ha un IO e un SUPER IO deboli; 2) è ansioso; 3) valuta male la realtà; 4) è troppo attaccato alla madre e poco al padre e non ha senso del dovere e della legge; 5) è depresso; 6) non distingue bene se stesso dall'altra persona, cioè dalla moglie, dal figlio, cioè non si rende conto della separazione, non accetta la separazione, 7) se diventa omicida, uccide moglie, figli e anche se stesso, 8) fa fatica a separarsi dalla famiglia. »

55) LA COMPASSIONE.

*«La «Terapia della Compassione» di Paul Gilbert .
si basa:*

1) sulla conoscenza delle sofferenze altrui e sul desiderio di alleviarle. 2) Io sento il tuo dolore e voglio aiutarti. 3) Ma io ho anche compassione del mio stesso dolore e voglio guarirne. 4) Non tutte le cose che mi circondano sono cattive. Ci sono anche negli altri e dentro di me cose e sensazioni buone che danno gioia. 5) Se durante l'infanzia ho sofferto, non è detto che debba continuare a soffrire e a incontrare gente malvagia. Può darsi che incontri gente che mi capisce e che non mi faccia soffrire. 6) È importante sentire la gioia di stare con se stessi o con gli altri.

Anche le sensazioni di rabbia e di paura sono segnali di allarme che mettono in guardia contro un pericolo.

L'autocritica, la vergogna di se stessi vanno condotte entro giusti limiti. Se uno ha un difetto (e non lo può correggere) ci deve convivere, cioè lo deve accettare. Se il difetto si può correggere, deve sforzarsi di correggerlo. Se uno ha avuto esperienze negative da bambino bisogna smontare il concetto secondo cui tutto il mondo è cattivo».

«Il metodo della «MINDFULLNESS» del biologo americano John KABAT Zinn.

Egli inizia nel 1970 ad accogliere e a trattare persone affette da dolore e rifiutate dalle strutture mediche psichiatriche ordinarie.

Il suo metodo si basa 1) sulla meditazione; 2) sulla riflessione sulla impermanenza (come fa il buddismo); 3) sul riconoscere le proprie emozioni e calmarle; 4) sul valorizzare ciò che c'è di positivo; 5) sul comportarsi gentilmente; 6) se hai qualche dolore concentrati su qualcosa che ti piace, prendi l'iniziativa di fare qualcosa d'altro, modifica il tuo contesto presente.

Per lo psichiatra Dottor Alessandro Meluzzi la vera cura ai problemi umani è l'empatia, lo sguardo amichevole. Oggi ci sono almeno due forme di violenza 1) quella di un individuo contro un altro individuo (in genere quella di un maschio contro una femmina); 2) l'insicurezza metropolitana (che specialmente affligge le donne) ma anche gli uomini sotto diversi aspetti a) la possibilità di essere aggredito; b) la solitudine; c) l'incertezza del lavoro; d) l'incertezza del futuro; e) la non conoscenza delle leggi; f) la difficoltà di conoscere e di fidarsi di una persona dell'altro sesso;... eccetera.»

56) IL DELITTO D'ONORE.

«Il FEMMINICIDIO, che in Italia un secolo fa si chiamava «delitto di onore» (e ancora si chiama così nelle Società e islamiche o induiste); in questo lasso di tempo è diminuito di dieci volte.

La famiglia era il luogo della permanenza, della sicurezza, dell'allevamento dei figli. Si sacrificava la libertà (della donna specialmente) il sentimento, l'amore, per avere sicurezza economica. Sembra che la donna sia più incline del maschio a rompere la coppia. Come mai ? C'è una carenza di analisi».

Qui dovrebbe entrare (secondo me) la sessuologia a cercare una spiegazione. Se il rapporto sessuale («*ejaculazione precoce maschile*»), è più insoddisfacente per la donna che per l'uomo, la conseguenza è quella appena denunciata, cioè la donna è più dell'uomo incline a rompere il matrimonio.

Secondo il Dottor Meluzzi «*se si vuole studiare il FEMMINICIDIO si deve studiare anche il femminicida e occorre studiare le sue debolezze, le sue malattie psichiche che certamente ci sono e ce ne sono tante. Questo non per assolvere l'OFFENSOR ma per evitare i femminicidi.*

Ci sono anche donne così dette «che amano troppo» che passano da una situazione e da una relazione pericolosa ad un'altra».

Ci sono donne che rischiano troppo magari frequentando ambienti equivoci (particolari sale da ballo) magari troppo svestite. Alcune contano troppo sulla propria bellezza e sulla calamita fisica per trovare marito, quando invece spesso l'uomo cerca una donna solida che lavora, guadagna e fa fronte con coraggio ai duri doveri familiari. Del resto c'è chi sale e chi scende. Se la donna ha più potere, più soldi, il maschio fatalmente avrà meno potere e meno soldi. Di norma uno stipendio solo oggi non basta a mantenere una famiglia e perciò entrambi i coniugi devono lavorare (e lavorare lontano da casa è molto costoso: normalmente è necessario avere una macchina per ogni persona che lavora).

In Italia - dice il Dottor Meluzzi, «ci sono 70 mila infibulazioni di bambine dell'Africa musulmana e bisogna fare attenzione ad una cultura femminista che è implacabile tra le nostre mura, ed è iper tollerante verso certe mostruosità straniere».

57) LA DONNA HA SEMPRE RAGIONE?

Per finire, pur conoscendo pochissima gente perché faccio vita appartata e di studio, conosco due casi in cui le mogli hanno tradito il marito per un altro uomo e tuttavia hanno preteso il mantenimento e l'affidamento della prole.

Se il coniuge ha diritto alla libertà di andarsene quando vuole (cioè di rompere il contratto matrimoniale), deve anche mantenersi. Se se ne va e se non ha lavoro, se lo cerchi.

Inoltre il coniuge che se ne va (maschio o femmina che sia), io credo che dovrebbe pagare una consulenza psichiatrica al coniuge abbandonato affinché assorba il colpo. Credo che (volendo!) si possa istituire una legge giusta che eviti molti delitti. La violenza, ovviamente, va punita.

Quanto a offese fatte con le parole, le donne hanno proverbialmente *"la lingua lunga"* e assai spesso sanno offendere e nuocere molto meglio degli uomini che oggi - secondo me, sono divenuti quasi sempre *«il sesso debole»*. Tra l'altro il Professor Alessandro Ceci ha detto che *su sette uomini uccisi in un delitto, viene uccisa una donna*. La TV parla abitualmente di femminicidi e trascura le reali proporzioni del fenomeno delittuoso. È intatti tipico dei Mass Media riferire i fatti negativi sensazionali (delitti, terremoti, alluvioni, incidenti) e tacere sui fatti oggettivi o sui fatti positivi. In un corso di giornalismo (da me frequentato) si insegnava che per vendere una notizia bisogna toccare i tasti sensibili del pubblico cioè *«SOLDI, SESSO, SANGUE»*.

Molte donne impiegano troppo tempo a lasciare un marito aggressivo magari lui è ricco e la donna non si decide a lasciarlo.

58) IL NUMERO OSCURO.

Secondo la criminologa Dottoressa Giovanna Belini:

«ci sono molti motivi per cui la vittima non denuncia la violenza subita. Il «numero oscuro» si riferisce ai reati non denunciati e quindi sconosciuti dalle Autorità di Polizia che perciò non rientrano nelle statistiche che dunque risultano non conformi alla verità. La non denuncia è un atto di omertà con l'offeder e può avere motivi economici, lavorativi, amicali e familiari o si evita la denuncia per paura di un peggioramento della situazione.

Il 30% delle vittime di stalking (persecuzione) sono maschi, il 70% sono femmine. Anche in questo caso non si sa quale sia il «numero oscuro» e forse riguarda più i maschi che le femmine.

Se la Giustizia è poco efficiente e non protegge il perseguitato, egli ha un incentivo a non denunciare la violenza subita.

Per quanto riguarda il bullismo il 30 % è vittima ricorrente.

Un terzo delle vittime ha fatto finta di niente; un terzo si è difeso da solo; un terzo lo ha detto ai genitori.

Nelle violenze domestiche in tutto il mondo gioca un ruolo fondamentale la mancanza di sicurezza economica, lavorativa ed abitativa della vittima che lascia fare e subisce.

Secondo l'ISTAT, sei milioni di donne hanno subito violenza di cui due milioni dal partner, e cinque milioni fuori delle mura domestiche e nel 90% dei casi la vittima non denuncia l'accaduto.

Vittima e carnefice a volte si scambiano i ruoli.

I figli (maschi e femmine) possono essere vittime dei padri e delle madri.

Lo stalker, l' OFFENSOR se non viene denunciato e punito, continua a fare atti dannosi e anzi aumenta il numero e la gravità degli abusi.

Gli effetti su minori di una violenza continua sono enormi e sottovalutati (il violentato da adulto probabilmente diventerà un violentatore).

La legge deve porre molto impegno a far emergere le denunce.»

Il Dottor Paolo De Pasquali Psichiatra, dice che «nel 1975, 1981, 1996, 2003 si sono avute una serie di leggi sempre più severe contro il femminicidio»

59) CHI DECIDE SE UN MARITO, SE UNA MOGLIE, HA BISOGNO DI CONSULTARE ESPERTI SESSUOLOGHI ?

Il Codice legale e penale (almeno in Italia ma credo in tutto l'Occidente) non contempla il caso di una donna (malata, sessuofobica) che neghi al marito il coito e lo costringa così a masturbarsi, o a cercare prostitute, o a subire un grave senso di frustrazione, dunque a subire una continua sofferenza psichica e fisica, dovuta alla deprivazione sessuale che nella Società patriarcale non viene riconosciuta come una deprivazione debilitante ed ingiusta.

Infatti la LEGGE attuale non obbliga la donna a curarsi presso uno studio di esperti sessuologi e a guarire della propria sessuofobia, o «vaginite» o di altro disturbo sessuale. Una moglie frigida che si nega al marito se ha avuto un figlio può surrettiziamente dire di essere sessualmente a posto, dicendo che «il marito è "maniacco" perché vorrebbe fare sesso troppo spesso ». Lo stesso si può dire di un marito che abbia una disfunzione sessuale come una «*ejaculazione precoce*», marito che dovrebbe essere obbligato dalla moglie a guarire consultando uno studio di sessuologia.

Una analisi sessuologica fatta da medici (maschio e femmina), può rivelare una situazione assai complessa. Può rilevare un marito «*ejaculatore precoce* » che ha fatto diventare frigida la moglie. In tal caso la cura partirà dal marito e poi investirà la moglie. Questa trascuratezza della Legge e del Costume Sociale (e religioso) che non studia e riconosce questi

problemi, può portare lo scompiglio in un matrimonio.

Infatti attualmente la donna sessuofobica o con altro disturbo sessuale, la quale spesso ha già partorito uno o più figli, pretende di essere sessualmente normale, proprio perché ha già partorito.

Ella - non riconoscendo la propria malattia disfunzionale, depriva il partner del rapporto sessuale, e non soddisfa il legittimo desiderio biologico del marito, il quale - a sua volta, con «*l'eiaculazione precoce*» (vedi Helen Singer Kaplan) avrebbe bisogno di curare e guarire un disturbo sessuale .

La disattenzione della Legge e del Parlamento in materia di sessuologia, può portare danni, sia alle mogli che ai mariti - oltre che ai figli che vivono in una famiglia in cui «*i genitori sono in guerra reciproca*».

Le mogli anche se sessualmente malate, riescono a partorire , però non arrivano all'orgasmo che rende piena e felice la vita di coppia. Gli uomini riescono anche con la «*eiaculazione precoce*» a mettere incinta la moglie, però non arrivano neanche loro ad un orgasmo pieno cioè ad una soddisfazione di coppia che renda felice la vita matrimoniale di entrambi i coniugi. I figli vivendo in una famiglia in cui non c'è felicità tra i genitori crescono anche loro male.

Questa mancanza di attenzione alla **SESSUOLOGIA** da parte della **LEGGE** è tipica dello Società **PATRIARCALE MASCHILISTA**, è tipica dello **SNA**

(STATO NAZIONALE ARMATO) perché essi cercano soldati e manodopera a basso prezzo.

60) SOCIETÀ GILANICA E SOCIETÀ ANDROCRATICA.

1) Una futura possibile Società «gilanica» come suggerisce Riane Eisler, è una Società mondiale pacifica.

2) Un femminismo corretto sarà orientato non a vincere «una guerra tra i sessi» ma a portare la pace fra tutta l'umanità, fra tutti gli Stati del pianeta.

3) Una cultura maschile biofila sarà amante della vita e della gioia di vivere.

4) Si presume che maschi e femmine saranno interessati a risolvere i problemi sessuali e non a coprirli, a tacerli, a reprimerli, a negarli.

Alcune volte l'attuale femminismo nella sua parte più compulsiva ed immatura, tende attraverso la LEGGE a rendere il marito schiavo della moglie (e delle sue eventuali disfunzioni sessuali) capovolgendo la situazione medievale in cui la moglie era schiava del marito (e delle sue eventuali disfunzioni sessuali).

Secondo me un FEMMINISMO giustamente orientato, non dovrebbe contentarsi di punire il

femminicida (cosa per altro giusta e irrinunciabile) ma dovrebbe studiare sessuologia per fare arrivare tutte le donne non solo alla procreazione, ma all'orgasmo dunque non solo a replicare la vita, ma anche a godere della propria vita cioè sentire «gioia di vivere», è ciò che Erich Fromm chiama «biofilia».e Abraham Maslow «peak experience».

La gioia di vivere non coincide con il consumismo, con lo spendere nei supermercati compulsivamente montagne di soldi per acquistare l'ennesima maglietta, l'ennesimo capo di vestiario.

61) IL SIGNIFICATO NASCOSTO DEL RAPPORTO DI COPPIA.

Credo che la sessuologia moderna nasca con l'apporto di WILHELM REICH in quanto egli dice che la coppia sposata nel corso della vita (come ho già detto) ha in media dai 2 mila ai 3 mila rapporti sessuali (coiti) - nel libro già citato «TANTRA» tale numero è portato a 4 mila. Se la sessuologia occidentale è molto giovane, il Tantra nato in India, è vecchio di secoli, tuttavia nel continente sub indiano la Società è maschilista, androcratica, patriarcale, razzista, violenta, perché il Tantra è appannaggio di una infima minoranza.

Poiché massimo una donna può avere 5/12 figli, si pone la domanda: « *i rimanenti 1995 oppure 2990 coiti che significato hanno? A che servono? »*

La risposta ovvia è che servono e dovrebbero servire a gratificare sia la moglie che il marito, cioè servirebbero a stringere e a consolidare il rapporto affettivo.

Ma alla Società patriarcale, (quella che giustamente il femminismo vorrebbe abolire anche se non trova la via per riuscirci), poco importa della felicità dei coniugi perché per il patriarcato era ed è anche oggi sufficiente che la coppia sposata faccia molti figli per far fronte alle continue guerre.

62) GLI STRANIERI IN ITALIA.

Il Dottor Paolo De Pasquale dice che: *«L'Italia per gli stranieri (in genere islamici) tollera quei comportamenti contro la donna, che invece punisce se fatti da Cittadini italiani. Comunque la legge riconosce che il femminicida è un debole, un malato, un immaturo, un soggetto insicuro.*

La Legge distingue fra diversi omicidi: 1) emotivo, impulsivo, 2) intenzionale, premeditato, strategico ; 3) preterintenzionale.

Se uno dà un pugno o uno spintone ad uno e questi cadendo sbatte la testa malamente e muore, si ha un «omicidio preterintenzionale».

Il Dottor Paolo De Pasquale riferisce su due processi avvenuti in Italia di omicidi di donne islamiche (una Marocchina ed una Pakistana) fatti dai parenti delle due donne. La loro «colpa» è stata vivere e ve-

stire alla italiana ed avere un convivente o un fidanzato italiano».

LA GIURISPRUDENZA NEL MONDO può avere un:

«Orientamento severo: viene applicata anche agli stranieri la legge del Paesi di residenza.

Orientamento permissivo (come in Italia). Si applicano all'offender delle attenuanti culturali (sconti di pena) riconoscendo il "delitto di onore" o quanto altro in voga nel Paese di origine dell'OFFENDER e della vittima.

Orientamento iper severo. Le motivazioni culturali vengono considerate una aggravante della pena da infliggere all'offender. Probabilmente si vuole punire il fatto che l'offender non si è uniformato alle leggi del Paese che lo ospita. Per esempio in un Paese islamico se una donna e/o un uomo occidentale non si veste come gli islamici o non si adatta ai loro costumi essi vengono puniti».

63) LO STALKING.

L'Avvocato Maria Concetta Gugliotta dice che «il femminicidio comprende qualsiasi violenza (anche psicologica) «in nome di una sovrastruttura di matrice patriarcale» «To stalk» in inglese significa «fare la

posta ad una preda» dunque tenderle una trappola, perseguitarla. Lo stalking è punibile con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Minacciare una persona (o il figlio o un suo animale o un suo oggetto per es. una automobile) o procurarle ansia o paura o limitare la sua libertà, alterare la sue abitudini di vita, è già stalking. Le offese possono anche avvenire tramite internet, i telefonini, le foto eccetera».

Il superamento del patriarcato e la «gilania» sono nel miei pensieri tuttavia è bene non perdere il contatto con la realtà e rendersi conto che molte donne si trovano benissimo nel sistema patriarcale. Basta vedere come si vestono, come amano lo shopping ed avere a disposizione molto denaro e come adoperino il proprio corpo per adescare uomini e i loro soldi, ville e ricchezze. Così si può dire anche degli uomini e dello stile di vita basato sull'apparenza.

64) LA SAGGEZZA ARRIVA QUANDO I BUOI SONO SCAPPATI DALLE STALLE.

Per 50/60 e più anni finché ero sessualmente efficiente, avevo paura di parlare e di studiare sessuologia ed anche mia moglie era nelle stesse condizioni e ciò ha gettato acqua sul fuoco dei miei studi e della mia curiosità. Solo invecchiando assai e totalmente, ho avuto il coraggio di informarmi e di scriverne (ho

scritto un saggio di sessuologia.«IL MARITO SCHIAVO?» ed un romanzo di sessuologia «IL PRETE»)

Dunque ho letto sessuologia «*quando i buoi erano scappati dalle stalle*». Devo aggiungere che oggi è molto costoso consultare uno sessuologo e una sessuologa; (intanto è assurdo fare questa spesa se il partner o la partner si rifiutano di curarsi perché la cura o si fa in coppia o non si fa per niente).

La professione non è riconosciuta abbastanza né dallo Stato, né dalla Società, né dai singoli Cittadini maschi e femmine, e dunque il giro di affari è piccolo e i prezzi sono molto alti.

65) IMMAGINIAMO UNA COPPIA IN DIFFICOLTÀ.

Come già detto, nel romanzo «IL VECCHIO» tratto (anche) dei difficili rapporti coniugali fra due persone di età avanzata con una figlia universitaria ormai maggiorenne.

Immaginiamo una coppia in difficoltà: lui Piero, lei Anna.

Piero è un «*ejaculatore precoce*»: dopo 5/8 minuti dall'inizio del rapporto emette lo sperma (in linguaggio corrente si direbbe "viene") e di conseguenza il suo pene si affloscia e termina il rapporto. Lui si gira dall'altra parte, si mette a dormire e russa. La moglie si arrabbia perché è rimasta «*a metà stra-*

da» senza aver avuto un orgasmo cioè un godimento. Allora la moglie rimuginando sull'accaduto e sulla propria condizione, si arrabbia sempre di più e cova un forte sentimento di odio e di inadeguatezza. Sempre più arrabbiata pensa a come vendicarsi sul marito «egoista» e si nega alla prossima sua richiesta di un rapporto sessuale (per esempio dice di essere indisposta), di avere mal di testa o qualche altro disturbo. Il marito frustrato per questo diniego al rapporto, (che si ripete giorno dopo giorno) si arrabbia a sua volta e fra la coppia inizia una guerra sorda a base di dispetti e sgarberie.

Il comportamento di Anna è sbagliato. Questo comportamento sbagliato (come ho ripetutamente già detto) non interessa alla Società androcratica patriarcale perché sia che il coito sia soddisfacente per la donna sia che non lo sia, la donna - anche se il marito è un «*eiaculatore precoce*», resta incinta lo stesso e alla Società patriarcale ciò che importa non è la felicità della coppia, ma importa che la coppia procrei e fornisca soldati allo Stato e manodopera abbondante agli impresari e ai padroni della terra (una volta erano i Feudatari).

Quale sarebbe il giusto comportamento della moglie Anna?

Ella dovrebbe dire al marito: «tu hai un difetto, cioè hai una disfunzione sessuale. Vieni dunque con me in uno studio in cui operano un sessuologo ed una sessuologa, e risolviamo il problema della tua «*ejaculazione precoce*», in maniera da portare avanti il rapporto anche per 15 o 30 minuti, dunque in maniera che anche io possa raggiungere l'orgasmo. Io ho diritto al mio piacere sessuale come ce l'hai tu».

Se la cura va a buon fine, certamente il marito si accorgerà ben presto che la vita di coppia migliora enormemente e la moglie non solo non si nega più, ma è contentissima di fare sesso e con ciò il marito trova la sua strada e la sua completa soddisfazione che prima neanche sognava.

Ma per arrivare a questo Anna deve studiare libri di sessuologia fin da ragazza, non meno di Piero o di qualsiasi altro ragazzo. Deve superare il TABÙ inculcate dalla madre (o dalla Chiesa?) e dalla Società androcratica patriarcale, che «*il sesso sia sporco*» o che non se ne debba parlare, o che «*la moglie non debba godere del rapporto sessuale con il marito*» ed alte simili storture. Se Anna ha paura di studiare

libri di sessuologia, allora diventerà schiava e succube della Società androcratica maschilista patriarcale, succube dell'odio verso il sesso, (verso il proprio sesso e verso il sesso maschile) e tirando troppo la corda, negandosi al marito «eiaculatore precoce», rischierà il divorzio e nuove delusioni con altri uomini «eiaculatori precoci» anche loro.

Nel caso che sia la donna (la moglie) ad avere «DISTURBI DEL DESIDERIO SESSUALE», anche il marito deve avere il diritto di portare la moglie in uno studio in cui operano un sessuologo ed una sessuologa per chiarire la situazione per portare la donna a desiderare e a trarre piacere dal rapporto sessuale. Proprio per questi casi Helen Singer Kaplan scrive un altro libro «I DISTURBI DEL DESIDERIO SESSUALE» che sono spesso dovuti alla cattiva educazione che le madri impartiscono alle figlie.

Prima di sposarsi sia il maschio che la femmina dovrebbero concedersi preventivamente e reciprocamente il diritto di portare il coniuge in uno studio di sessuologi (in cui ci sia un sessuologo maschio e una sessuologa femmina) per cercare di rendere ottimale per entrambi i coniugi il rapporto sessuale nel reciproco interesse. Tra i regali di nozze figurano frigoriferi ,lavatrici, mobili, servizi da the, posateria, ma né la madre né il padre, pensano a regalare agli sposi un corso di sessuologia in uno studio specializzato.

66) UN FEMMINISMO COMPULSIVO.

Alcune femministe odiando i maschi adoperano il metodo sbagliato cioè la violenza. Con ciò la loro ribellione alla Società androcratica patriarcale è velleitaria, perché esse stesse adoperano la stessa violenza che la Società androcratica applica a tutti (donne e uomini lanciati in guerra o obbligati a vivere in Società inquinate e violente). Reagendo con inappropriata violenza alla Società androcratica bellicosa, ingiusta, inquinata, la femminista arrabbiata non fa che confermare il modello violento che ella vorrebbe superare. La Gilania proposta da Riane Eisler («IL CALICE E LA SPADA») si augura la massima armonia (dunque anche armonia sessuale) tra maschio e femmina non una lotta sorda per il predominio femminile in una Società violenta come la nostra attuale Società mondiale piena di odio, di inquinamento, di bombe atomiche, di problemi sociali e di ogni altro tipo. Poniamo il caso ipotetico di una femminista che si arruoli in Marina o nell'Esercito o in Aeronautica o in una altra Arma. Cercherà di guadagnare di più, di acquisire maggior potere e prestigio, cercherà di far carriera. Magari aspirerà a guidare un caccia bombardiere atomico o a divenire l'Ammiraglio, il Capo di una portaerei con tutta la flotta di navi ausiliarie di supporto. Se la donna fa parte di un Governo aspirerà a dirigere un Ministero, magari il Ministero della Guerra.

A questo punto domandiamoci: *«questa donna che cosa ha ottenuto?»*

Risposta. Si è inserita perfettamente nella Società patriarcale androcratica maschilista, è diventata il contrario di ciò che propone Riane Eisler. Ciò che Eisler propone (a tutti - maschi e femmine) è una Società mondiale pacifica e felice. Analizziamo i concetti che sono alla base della Società ANDROCRATICA e i concetti che sono alla base della Società GILANICA di Eisler.

67) PACE E GUERRA.

Possiamo raggruppare questi concetti attorno alle due parole:

pace /// guerra.

Il modello GILANICO mira anzitutto ad 1°) una pace mondiale. Poi (oppure prima ancora) mira 2°) alla pace tra i sessi. Mira inoltre 3°) al rispetto di piante ed animali, al rispetto, della biodiversità. 4°) Accetta il neo malthusianesimo come strumento per evitare una eccessiva conflittualità tra esseri umani per procurarsi cibi, materie prime e comodità (denaro eccetera).

Questi obiettivi 5°) non implicano il raggiungimento dei deserti marziani o il raggiungimento di altri pianeti, ma è sufficiente e doveroso 6°) risparmiare quei soldi per avere la massima cura e la massima manutenzione del pianeta terra. La manutenzione del pianeta Terra esige 7°) la *formazione di un Governo Mondiale neo malthusiano* che dirimi gli

eventuali scontri e contenziosi tra Stati Nazionali. Per fare ciò il Governo Mondiale deve disporre non solo di un 8°) Apparato Giudiziario Internazionale ma anche di un 9°) Apparato Militare Internazionale per fare rispettare le regole ad uno Stato Nazionale che eventualmente prenda l'iniziativa di aggredire un altro Stato. Il primo passo per formare un Governo Mondiale è riunire tutti gli Stati a discutere in una ASSEMBLEA COSTITUENTE per redigere un corpo di leggi accettate da tutti gli Stati. Non bisogna porre limiti temporali al lavoro di questa ASSEMBLEA COSTITUENTE né bisogna rifiutare dei referendum popolari per accettare i PRINCIPI FONDAMENTALI punto per punto. Bisogna pazientare anche molti molti anni (o anche un secolo) pur di avere un CORPO DI LEGGI COMUNI accettato da tutti gli Stati del mondo perché questa strada potrebbe portare alla pace se il neo malthusianesimo venisse consensualmente accettato.

Quanto al MODELLO ANDROCRATICO PATRIARCALE, è inutile spendere molte parole per descriverlo perché lo sperimentiamo tutti i giorni sulla nostra pelle. Esso fornisce abbondantemente 1°) ingiustizia sociale; 2°) aggressività; 3°) distruzione ambientale; 4°) guerre. Spreca montagne di soldi; 5°) per costruire missili e testate atomiche; 6°) per vedere cosa c'è oltre al deserto nei deserti marziani;

7°) non sa agire per evitare l'inquinamento; 8°) non sa proibire l'uso incosciente ed eccessivo della plastica che inquina tutto il pianeta. Il sistema androcratico patriarcale 9°) non sa evitare la distruzione della bio diversità e infatti 10°) continua a cercare di incrementare le nascite di miliardi di persone infelici 11°) e poi minaccia di morte atroce queste stesse persone che ha insistito per farle nascere, con le bombe atomiche e con altri veleni e virus. a 12°) Non fa manutenzione ai fiumi, ai mari, ai boschi, alle montagne, ai corsi d'acqua grandi e piccoli, ma lascia che come cavallette; 13°) i poveri, gli affamati, vandalizzano il paesaggio. 14°) Autorizza le imprese a distruggere i boschi per allevare animali da carne e cibi per una popolazione sempre crescente finché l'intero pianeta diventerà inabitabile per un eccesso di popolazione umana che alla fine si estinguerà per i suoi stessi errori di gestione ambientale e demografica.

Penso che basti quanto ho detto per descrivere l'androcrazia patriarcale che regna da almeno da cinque // dieci millenni.

68) I PARTITI POLITICI VISTI DA UN NEO - MALTHUSIANO.

Nicholas Georgescu Roegen giudica l'Economia capitalista" e «l'Economia socialista (o comunista)» così simili che le chiama con un unico nome: «ECO-

NOMIA STANDARD» per differenziarla dalla ECONOMIA ECOLOGISTA da lui proposta.

Come il FEMMINISMO GILANICO dovrebbe giudicare i Partiti di DESTRA, di CENTRO, e di SINISTRA?

1° I PARTITI DI DESTRA.

Questi Partiti applicano agli uomini e ai loro comportamenti non la «REGOLA D'ORO» non la COLLABORAZIONE, ma la legge della Jungla, cioè la stessa competizione spietata che vige in natura tra gli animali e tra le piante: dunque "mors tua vita mea". Più stai male tu, che sei mio nemico, meglio sto io. Dunque la GUERRA è l'origine e la conclusione di tutte le cose che avvengono tra esseri umani come tra le bestie. L'ARMAGHEDDON dunque è il destino finale della umanità.

2° I PARTITI DI CENTRO

Consideriamo classici Partiti di CENTRO quelli che si ispirano a una Religione monoteista o politeista. Questi Partiti ipotizzano che il mondo e l'umanità abbia inizio ad opera di una Divinità. Come dice Ara Norenzayan nel suo libro «GRANDI DEI», la Divinità conosce il pensiero di ogni uomo o donna e li giudicherà dopo morti. Questa Divinità sovrasta l'uomo e il suo mondo. Il crescete e moltiplicatevi biblico è inteso in senso letterale ed ogni Religione teista, essendo in contrasto e in concorrenza con altre Religioni altrettanto teiste, cerca di incrementare il numero dei suoi adepti come hanno

fatto e continuano a fare l'Induismo, l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islam.

Risultato: presto o tardi si crea sovrappopolazione, poi disoccupazione, poi fame, poi animosità e infine guerra la cui conduzione è affidata a Partiti di DESTRA.

3° I PARTITI DI SINISTRA.

Essi (riciclando a modo loro una idea presa in prestito da una Religione confessionale teista) pensano che bisogna togliere soldi ai ricchi per darli ai poveri e fare così «giustizia sociale». Intanto i poveri continuano ad essere molto prolifici e si ricade nel caso precedente. Inoltre i ricchi - minacciati di povertà, si armano in fretta e (quando le masse si fanno minacciose) affidano il Governo alla Destra perché faccia una guerra e distrugga i poveri.

In conclusione esorto il FEMMINISMO CONTEMPORANEO (nato recentemente con la 1° e con la 2° guerra mondiale) a fondare una INTERNAZIONALE GILANICA per mettere a punto gli obiettivi atti a portare l'intera umanità verso un modo di vivere pacifico ed ecologicamente responsabile verso la biodiversità cioè a *«non segare il ramo su l'umanità tutta (maschi e femmine) è appollaiata»*.
FINE Elio Colleparado Coccia, cell 328-27-12-63-7- Via Sicilia 5 - 03011 ALATRI -FR- nov 2020

Cliccando Elio Colleparado Coccia su internet si può leggere la quarta pagina di copertina di ogni libro.

1°) SEMI NEO MALTHUSIANI (saggio, 26 articoli, del 2012) // 2°) ALLUCINAZIONE (romanzo di utopia politica spostato di 200 anni nel futuro) // 3°) APOCALISSE ANNO 2127. (romanzo fantapolitica . La guerra atomica in Italia) // 4°) LA PIETÀ. (romanzo sul conflitto Israele Palestina) // 5°) MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STEINFORD (romanzo, 1° edizione .Un generale del Pentagono in cerca di basi militari) // 6°) MEA CULPA: È POSSIBILE CONCILIARE MARX E MALTHUS? (saggio Le due teorie economiche sono complementari?) // 7°) FAVOLE DOPO ESOPPO . //8°) IO NON VOTO: OVVERO VALENTINA LA MAESTRA (romanzo. Una donna alle prese con la disoccupazione, alla fine vince) // 9°) ETICA DI NICOLAI HARTMANN SPIEGATA AI GIOVANI DURANTE LE VACANZE (saggio. Da Aristotele al Cristianesimo fino «all'amore per il futuro») // 10°) IL MARITO SCHIAVO? (saggio di sessuologia. Perché molti matrimoni falliscono?) // 11°) Virgolino: PINA (1° romanzo della trilogia. All'improvviso il sesso travolge il protagonista.) // 12°) Virgolino: MARIA FELICIA (2° romanzo della trilogia. Una donna ricchissima trova la salvezza nell'amore di un uomo povero ma saggio) // 13°) Virgolino : IL COMMENDATOR CAMILLO (3° romanzo della trilogia- Come ammodernare gli impianti industriali con l'aiuto dei lavoratori secondo i suggerimenti di Rudolf Meidner?) //

14°) Il VIAGGIO (romanzo di fantapolitica ambientato nell'Antico Egitto .) // 15° -16°) RICORDI SBRICIOLATI (autobiografico, due volumi) // 17°) MIRIAM (romanzo sulla immigrazione clandestina e sulla prostituzione forzata) // 18°) RICCHI E POVERI: CHI COMANDA? (Saggio.) // 19°) ECOthyrannoCRAZIA (romanzo di fantascienza. In una Società futura ecologista, un ragazzo se ne lamenta e rimpiange il consumismo). // 20°) DEEP, MAINSTREAM, AND NEO-MALTHUSIAN ECOLOGY (saggio in italiano) // 21°) EUROPA DI SHENGEN E STATI UNITI DI GIORGIO WASHINGTON: DUE ISTITUZIONI OBSOLETE? (breve saggio critico) // 22°) BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE (1° volume di poesie) // 23°) CRESCITA O DECRESCITA? (breve saggio Gli infiniti vantaggi della.....!) // 24°) DON LIBERATO (romanzo. Un prete si può innamorare?) // 25°) MULELE (breve romanzo sulla immigrazione clandestina. Un ingegnere del Congo ritorna in Patria deluso dalle condizioni di vita che esistono in Europa.) // 26°)-27°) LA POTENZA MILITARE (saggio critico dei «Diritti dell'uomo» e sull' attuale ONU, in due volumi) // 28°) IL TRAPIANTO (romanzo. I Carabinieri sgominano una banda di delinquenti.) // 29°) RIDUZIONISMO SCIENTIFICO E RELIGIONE (saggio di ecologia . Sunto e critica di Ara Norenzayan, da Edward O. Wilson.) // 30°) BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE. (2° volume di poesie) // 31°) DIALOGO DEI MASSIMI PROBLEMI (conversazione breve.) // 32°) DIALOGHI (1° volume ad uso delle Scuole su diversi problemi com-

preso il bullismo.) // 33°) IL DRAGONE CINESE E L'AQUILA AMERICANA: CHI VINCERÀ? (dialoghi 2° volume, critica di David Ricardo ecc) // 34°) IL PRETE (romanzo -saggio di sessuologia) // 35°) L'ECLISSI DELLA SINISTRA (Saggio. I dieci errori di Marx.) // 36°) IL VECCHIO (romanzo sull'amore tra un vecchio e una giovane) // 37°) IL SALTO (romanzo-saggio sul finto suicidio rituale nelle Isole Vanuatu) // 38°) MARIA BENTHAM CONDOLEZZA STANFORD. (2° edizione riveduta, romanzo saggio. Non solo gli individui ma anche gli Stati si possono suicidare.) // 39°) ELOGIO DEL CRISTIANESIMO (romanzo-saggio . Un Papa Nero eletto a metà del secolo 21°) // 40°) LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE: governo mondiale neo malthusiano ?» (dialogo-saggio.).

41°) FEMMINICIDI(O-FEMMISMO-SESSUOLOGIA. (saggio 270 Kb)

IN PREPARAZIONE E per il 2021 «IL VELO» kb 237 (Romanzo saggio)L'amicizia di tre donne che si aiutano a vicenda.

Finito di stampare nel mese di maggio 2021
Presso la **Arduino Sacco Editore Ass. Culturale**



Proprietà letteraria riservata
© 2021 **Arduino Sacco Editore**

Prima edizione 2021
www.arduinossaccoeditore.com - arduinossacco@virgilio.it